

VOCE / COMUNE

ANNO IV n. 13

Dicembre 1999



NOTIZIARIO DI TRAMBILENO



Incarichi, competenze ed orari dell'Amministrazione Comunale

STEFANO BISOFFI

SINDACO

con le seguenti competenze: Bilancio, Finanze, Istruzione, Affari Generali, Sanità, Attività sociali, Assistenza e beneficenza. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 18.15**

RENATO BISOFFI

VICESINDACO

con le seguenti competenze: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia con presidenza della C.E.C. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 17.30**

STEFANO CAMPANA

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Commercio, Industria, Artigianato, Servizi e Trasporti. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.30**

LUCIANO BISOFFI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Agricoltura, Personale, Attività culturali. **Riceve il Lunedì dalle 17.00 alle 18.30**

WALTER SARTORI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Ambiente, Patrimonio, Turismo, Foreste, Sport. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.00**

Orario Uffici Comunali

Lunedì e Mercoledì	dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio chiuso
Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

Orario Ufficio Tecnico Urbanistico

Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

In copertina: Beniamino Lorenzi batte sull'incudine il ferro rovente (foto di Italo Prosser).

Sommario

- 1 La parola al sindaco
- 2 Storie di vita vissuta 1. Testimonianza di Valeria Scottini (prima guerra mondiale)
- 4 Storie di vita vissuta 2. Testimonianza di Mario Bazzanella (seconda guerra mondiale)
- 9 Beniamino Lorenzi l'ultimo artigiano delle "Fucine"
- 10 "Le Slache e il Piam del Lévro" (ricerca storica del prof. Italo Prosser)
- 11 Notizie dal Consiglio comunale
- 11 Mozione sulla chiusura della Manifattura Tabacchi
- 12 Servizi alla Comunità
- 13 Lavori pubblici
- 17 La "macchina da guerra" incompiuta (progetto di ripristino del forte di Pozzacchio)
- 19 Progetto multiregionale "Donna Lavoro"
- 19 Contributi per restauro e risanamento delle facciate
- 20 Insegnante "videogioco"
- 21 Apriamo la porta al nuovo millennio (menù per S.Silvestro)
- 22 Primo soccorso (terza parte): disfunzioni respiratorie
- 23 L'agenzia postale di Trambileno ha cambiato abito
- 23 Notizie flash
- 24 La Chiesetta del Piam del Lévro e il piccolo Monastero
- 26 Mitterndorf e Vienna, storia e cultura
- 28 La benedizione della Cappella di Sant'Antonio Abate alle Fucine
- 29 Natale (poesia)
- 30 L'inaugurazione della Chiesa di Pozzacchio
- 31 Spazio scuola. Il saluto dei bambini della Scuola materna di Pozza
- 32 Spazio scuola. Una nuova avventura
- 33 Spazio scuola. Colori del cortile
- 34 Spazio scuola. Le piste dei dinosauri
- 36 Spazio scuola. La visita al castello di Sabbionara
- 37 Dalla Famiglia Cooperativa
- 38 Spazio Associazioni. Iniziative di solidarietà del Gruppo Anziani e Pensionati
- 38 Spazio Associazioni. Nuova sede per il Gruppo "La Montagnola"
- 39 Spazio Associazioni. Us Trambileno news (attività svolta e programmi)
- 41 Delibere del Consiglio Comunale
- 42 Delibere della Giunta Comunale
- 46 Calendario delle riunioni della commissione edilizia comunale
- 47 Concessioni edilizie

VOCE COMUNE

DIRETTORE: Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE: Luciano Bisoffi, Marco Angheben, Maria Grazia Bazzanella, Erica Maraner, Wanda Marisa, Lorenzo Scottini, Silvana Scottini.

RECAPITO: Casa Comunale - Frazione Moscheri - Tel. 0464 868028

FOTOCOMPOSIZIONE, FOTOLITO E STAMPA: La Grafica srl - Mori (TN)

La parola al Sindaco

Dall'ottobre 1996 è attivo presso il Centro Sociale e culturale di Moscheri il Dispensario farmaceutico gestito dall'A.F.M. di Rovereto. Pur non essendo una vera e propria farmacia esso garantisce non solo medicinali, ma anche prodotti per la salute, integratori alimentari, cosmetici, erboristeria e molti altri servizi fra i quali la misurazione gratuita della pressione. L'indiscussa funzione sociale svolta da tale servizio è stata accolta favorevolmente nel primo periodo di apertura da una vasta fascia di utenti, ed ha visto fino al 1998 una discreta crescita di utilizzo.

Nell'ultimo periodo però, nonostante il servizio abbia cercato di adeguarsi sempre più alle crescenti esigenze degli utenti, sia per quanto riguarda la disponibilità di medicinali sia per quanto concerne gli orari di apertura, che ora coincidono con quelli dell'ambulatorio comunale, l'utenza ha subito un notevole calo, facendo chiudere il primo semestre di esercizio con una perdita economica. Le prospettive inoltre, per il secondo semestre non sono sicuramente migliori. Già nel 1998 il fatturato aveva subito una riduzione rispetto ai primi due esercizi finanziari.

Alla luce di questi risultati l'azienda che gestisce il Dispensario ha già espresso dubbi sul futuro di questo servizio.

Ritengo che l'Amministrazione Comunale, al di là di un semplice equilibrio di bilancio, debba garantire un servizio che indubbiamente assolve una importantissima funzione ed utilità sociale, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Per questo motivo stiamo cercando con l'Azienda Farmaceutica municipalizzata S.p.A. ed il Comune di Rovereto di scongiurare la possibile chiusura.

Da parte mia corre l'obbligo di indirizzare un appello agli utenti per l'utilizzo (se necessario) del nostro Dispensario, con la consapevolezza che avere una farmacia vicina è un bene per tutti; inoltre la dimostrata disponibilità dei farmacisti che svolgono il proprio servizio a Trambileno e la possibilità di anticipare le richieste di particolari farmaci alla farmacia di Via Paoli è un motivo in più per utilizzare appieno questo prezioso servizio.



In occasione delle festività natalizie e di fine anno, l'Amministrazione Comunale, esprime attraverso le pagine di Voce Comune un augurio sincero di Buon Natale e di Felice Anno nuovo.

Un particolare e sentito augurio va al nostro Parroco Don Albino con la speranza di una sua pronta guarigione, agli anziani, ai bambini della Scuola Materna ed Elementare ed alle loro insegnanti, alle Associazioni ed ai volontari del Corpo dei Vigili del Fuoco del nostro Comune. Un augurio ed un ringraziamento alla Redazione ed ai collaboratori di questo giornale per il prezioso e significativo lavoro apprezzato dall'intera Comunità.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Storia di vita vissuta 1

La lunga odissea dei nostri sfollati

La signora Scottini Valeria è della classe 1908, abita presso la frazione di Toldo da cui ha voluto con molta disponibilità ed entusiasmo trasmettere a noi tutti la Sua storia di vita, in un periodo assai duro e difficile e in condizioni di aperto e dichiarato conflitto bellico.

A quel tempo ero una povera e innocente bambina, ma non per questo non riuscivo a capire cosa stesse succedendo attorno a noi. Il bombardamento continuo e incessante delle comunicazioni radiofoniche sull'imminente conflitto armato aveva ormai saturato l'ambiente e la coscienza di ognuno.

Tutti ne parlavano in continuazione quasi a voler trovare nel prossimo un rifugio alla paura, o un momento di comprensione e compassione per l'abbattimento del proprio stato d'animo e il turbamento della coscienza.

Le notizie arrivavano anche a Trambileno con grande eco, e subito rimbalzavano ovunque esistesse una forma di vita. Qualcosa era ormai nell'aria e doveva succedere da un momento all'altro.

Siamo ancora agli inizi dell'anno 1915, quando un mattino una compagnia di soldati al comando di un ufficiale che stanziava sul confine fra Trambileno e la Vallarsa, in esecuzione ad un'ordinanza che proveniva dal Comune di Rovereto ci intimarono perentoriamente di lasciare il

paese per recarci come profughi nella città di Salisburgo.

Subito senza nessun indugio ci riferirono che il nostro trasferimento sarebbe durato solamente 15 giorni, ma quasi subito abbiamo dovuto ricrederci, così che alla fine abbiamo trascorso ben 3 lunghi anni.

La mamma Laura aveva 40 anni, mio padre era stato arruolato per le armi e mandato al fronte, mentre con me c'erano altri tre fratelli, Carmela, Flumenzio e Piera di appena un anno. Assieme alla nostra famiglia si unirono per la partenza anche la zia Maria sorella della mamma e lo zio Valerio.

L'ansia e l'agitazione erano alle stelle, momenti di panico e abbandono pareva ci prendessero in soppravvento, finché la mamma con grande forza d'animo e spirito fiducioso, cominciò in maniera molto decisa e frenetica a organizzare e predisporre in un grande grembiule un cambio di

vestiti per ognuno di noi, delle provviste alimentari trovate al momento e via; giù tutti in piazza dove un carro tirato dai buoi ci aspettava per la partenza.

Il carro ci portò fino in prossimità della galleria di S: Colombano, poi con un autocarro dell'esercito fummo trasferiti alla Stazione dei Treni di Rovereto.

A mezzogiorno arrivò il treno e ci fecero salire su un vagone che trasportava bestiame, chiusero i portelloni quasi subito e senza poter vedere più niente partimmo istantaneamente per arrivare in serata presso la città di Innsbruck.

Qui siamo scesi e dopo averci accompagnati presso una caserma militare dentro uno stanzone, abbiamo potuto dormire su un letto di foglie.

Il mattino successivo, ritornati alla stazione ferroviaria siamo saliti su un altro treno che ci ha portati alla città di Salisburgo.

La prima Comunione, a Salisburgo, di Valeria (indicata con la freccia).



Nel piazzale antistante la ferrovia, un camion di soldati ci attendeva per una nuova strada che conduceva in montagna.

Ci siamo fermati presso un casolare o "maso" abitato dai contadini del luogo.

Ricordo la profonda tristezza della mamma che non riusciva a capacitarsi nell'accettare l'idea di rimanere isolata sulla montagna, così che ancora da subito fu indirizzata a parlare con il Sindaco del Comune vicino.

Il Sindaco ebbe subito un particolare riguardo e compassione della mamma che si era molto premurosamente indaffarata per i suoi quattro figlioletti e ancora il giorno successivo fummo trasferiti nel paese di Eghendorf.

Qui il nostro alloggio era costituito da una "villetta" che dovevamo dividere con una lontana parente di Vanza, la signora Amalia "Bepelana" anche lei sfollata come noi ma addirittura con sei figlie femmine e un'altra persona di Trambileno con la propria mamma invalida su di una carrozzella.

In questo luogo siamo rimasti per tutta la durata della guerra fino al 1918.

Per assicurarci un po' di istruzione, la mamma pensò di mandare me e mia sorella Carmela in un collegio presso le Suore di San Vincenzo a Salisburgo.

In questo istituto trascorsi ben due anni, in compagnia di altre 40 ragazzine eravamo solo femmine.

Rammento di essere stata una allieva sempre molto vivace, al contrario di mia sorella e ciò è stato per me causa di svariati castighi e punizioni.

Ci si alzava sempre molto presto alle sei per poi andare alla S.Messa.

Durante il resto della giornata le maestre e le suore ci insegnavano a lavorare in faccende domestiche, poi molti lavori manuali come uncinetto, cucito a maglia, ricami ed economie domestiche.

Nel frattempo mio padre, arruolato presso il Battaglione Vicenza, era riu-



Valeria, più grande, sui prati del Toldo (è la prima, seduta, a sinistra).

scito a lasciare l'esercito e ritornare al Toldo.

Qui naturalmente non trovò più nessuno e, sapendo di trovarsi in una situazione di rischio e difficoltà, per conoscere dove eravamo dovette raccogliere le informazioni in maniera molto circospetta e sempre di nascosto.

Così a piedi e sempre in maniera occulta per il terrore di essere preso, dopo parecchi giorni di cammino arrivò finalmente al paesino di Eghendorf.

La mamma quando lo vide rimase molto contenta, ma allo stesso tempo fortemente preoccupata per come si sarebbe risolto l'allontanamento di mio padre dall'esercito.

Fortunatamente però questo fatto non ha più avuto nessuna implicazione e la nostra permanenza a Eghendorf è continuata normalmente.

Nel 1917 un lieto evento ci fece gioire tutti, la nostra famiglia si apprestava ad accogliere la neonata sorellina Giuseppina.

La storia che amava raccontarci mio padre sulla nuova venuta di questa nostra bambina la ricordo ancora con tanta emozione; era una favola che

Storia di vita vissuta 1

con un alone di mistero ci faceva credere di averla trovata nel bosco dove frequente lavorava, sotto un grande abete in attesa di essere raccolta.

Al pensiero mi viene ancora oggi da ridere, perché rivedo ancora i musetti stupiti di noi bambini che a bocca aperta ascoltavamo in assoluto silenzio la storia.

Si avvicinava intanto il 1918 e con lui la tanto auspicata fine della guerra.

Il nostro ritorno in Italia si svolse in maniera assai normale, ma l'arrivo in paese al Toldo fu per noi vissuto come un sinistro tonfo al cuore.

La nostra casa non esisteva più e tutt'attorno si presentava distrutto e bruciato in un grande mucchio di macerie.

Allora in attesa di una sistemazione ci siamo trasferiti nelle baracche costruite dai soldati al "Campom" (attuale località sotto il paese adiacente al bivio per la strada di Cà Bianca) dove passava la teleferica che arrivava dal paese di Noriglio.

Fra i diversi baraccamenti costruiti c'era anche l'accampamento dei soldati che avevano anche il compito di coordinare la convivenza del campo.

A noi ci hanno assegnato una baracca grande dove però eravamo in due famiglie, Scottini Luigi e Laura Villa la mia, Scottini Vittorio e Luigia Zendri li zii con la loro.

Sopra in frazione in un precario edificio risparmiato dalla guerra abitava la famiglia Degaspero che provenivano dalla località di "Sardagnie" erano quindi dei Sardagni sopra Trento.

Col tempo arrivarono anche le squadre di operai che iniziarono la ricostruzione delle abitazioni distrutte, così che potemmo finalmente rientrare ancora tutti assieme nella nostra casa.

Testimonianze offerte dalla Signora Valeria Scottini.

B.L.

Storia di vita vissuta 2

Campo di concentramento di Sandbostel - Bremavörde Germania - Stalag XB

Testimonianza di Mario Bazzanella, che visse in Fr. Porte fino al 1992, raccolta e trascritta dal figlio Danilo nel 1985.

La mia prigionia iniziò nel 1943 a Bolzano

In quel tempo, prestavo servizio nell'Arma dei Carabinieri, in qualità di richiamato, presso la Stazione C.C. "Druso".

La buona conoscenza della lingua tedesca tornava utile ai fini del mio

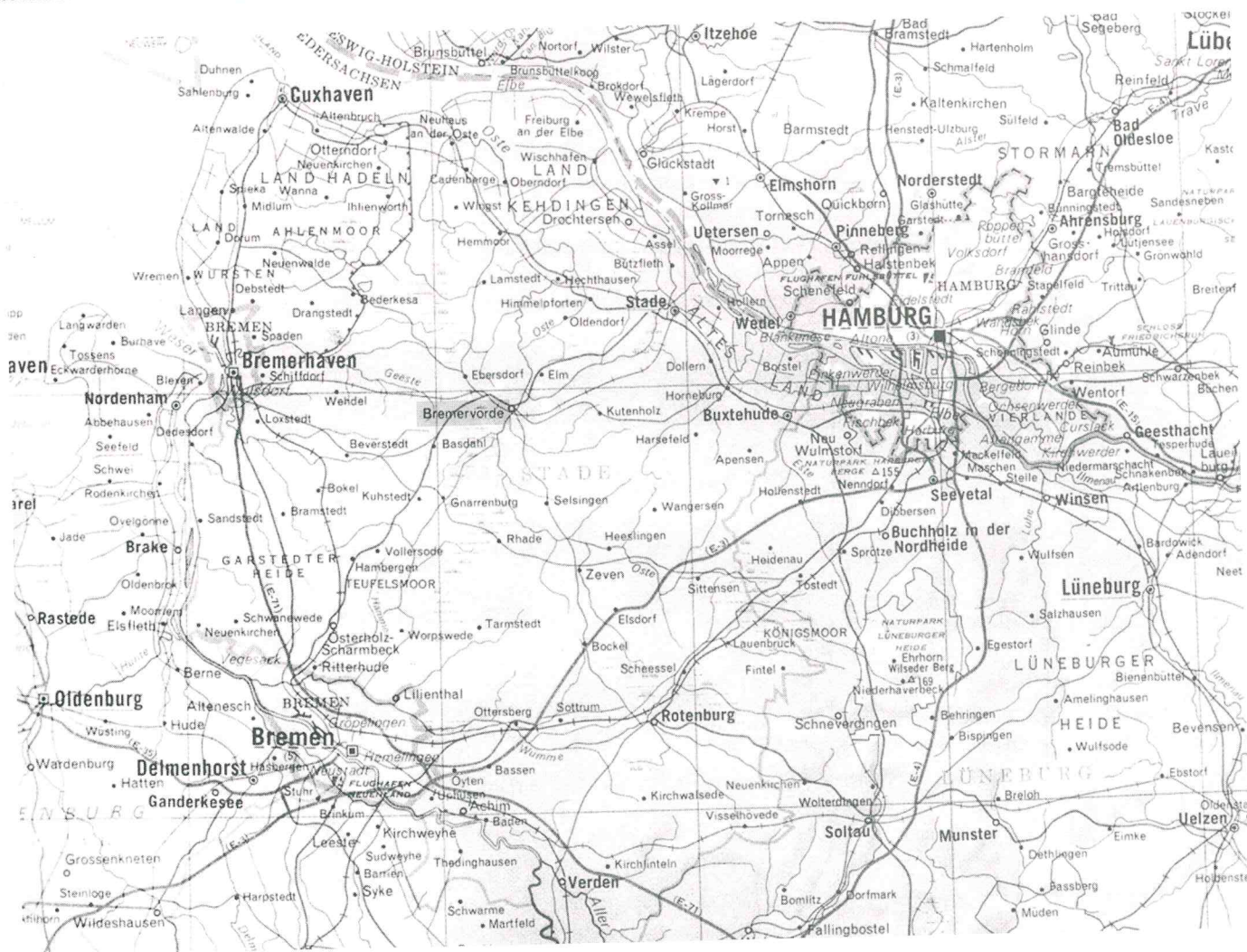
servizio in quanto avevo la possibilità di carpire molte notizie utili in merito a quanto i Tedeschi, i Sudtirolesi ed i Fascisti, tramavano nell'ambito della città. Inoltre, concorrevo a svolgere il servizio di "Ronda Mista", che era composta da 6 militari: tre italiani e tre tedeschi. I tre italiani erano comandati da un Sottufficiale o Brigadiere, mentre i tedeschi erano agli ordini di un Caporale.

La notte del 9 settembre, mi trovavo appunto comandato di ronda, con

orario dalle 24.00 alle 04.00, quando, improvvisamente, notai uno strano viavai di automezzi tedeschi, mentre da lontano giungeva l'eco di colpi d'artiglieria.

Proseguendo ugualmente nel giro di ronda, arrivai verso le 04.00 nei pressi del locale Comando Tedesco. Con sgomento, notai che la strada era sbarrata da un carro armato e da diversi motociclisti tedeschi armati di mitra.

Un sottufficiale, con fare autoritario, si rivolse a noi chiedendo dell'inter-



Storia di vita vissuta 2

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Personalkarte I: Personelle Angaben												Beschäftigung im Gefangenenlager												
Kriegsgefangenen-Stammlager: STALAG XB												Lager: FA												
Name: BAZZANELLA												Staatsangehörigkeit: Italianer												
Vorname: Mario												Dienstgrad: Capitano												
Geburtsort und -zeit: 1-8-1906 Velletri												Truppenteil: Polizia Regia												
Religion: Röm. Kath.												Zivilberuf: Polizei												
Militär Nr. (Stammrolle des Heimaufhebers):												Berufs-Gr.:												
Familienname der Mutter: Bonmassaro												Ob gesund, krank, verwundet, eingekerkert: Gesund												
Lichtbild												Weitere Personalbeschreibung												
												Größe: 1,75 m Haarfarbe: Schwarz Weitere Kennzeichen:												
Fingerabdruck des rechten Zeigefingers												Name und Anschrift der zu benachrichtigenden Person in der Heimat												
												BAZZANELLA Mario Capitano di Cavalleria (Militar)												

Dopo circa un paio d'ore di marcia, arrivammo in vista dell'ingresso della nostra nuova dimora, nei pressi di Sandbostel. Era lo Stalag XB e mi colpì in modo particolare la scritta posta all'ingresso che intimava: "Qui c'è solo un'entrata!"

All'interno del campo, ci disposero in quattro file (eravamo circa 200 uomini) e cercarono qualcuno che fungesse da interprete. Anche questa volta toccò a me tradurre ai compagni quello che volevano i Tedeschi: "Chi nascondesse ancora sotto la divisa qualsiasi tipo di

prete e, saputo che ero io, mi ordinò di riferire ai due compagni italiani, di consegnare ai tre camerati tedeschi le nostre armi.

Il governo Italiano aveva firmato l'Armistizio con gli "Alleati" e da quel momento saremmo divenuti automaticamente nemici dei Tedeschi. Il Sottufficiale, considerando la mia qualità d'interprete, disse che se avessi collaborato avrei subito un trattamento dignitoso e sarei rimasto in Italia, ma, pensando al giuramento prestato e ben conscio di quanto mi aspettava, rifiutai.

Poco dopo, assieme ai miei compagni di sventura (un fante ed un vice-brigadiere), fummo avviati verso il greto del Talvera, dove trovammo ammassati diversi altri Italiani fatti prigionieri.

Seduto sui massi del torrente, non mi rimase che attendere, sorvegliato a distanza dai nemici.

Mentre affluivano altri prigionieri catturati nelle zone limitrofe, passò l'intera giornata del 9, venne la notte, ed il giorno 10, nel pomeriggio, senza aver messo niente nello stomaco,

fummo condotti alla stazione ferroviaria.

Ricordo che nel tragitto, qualche donna, con atto pietoso, riuscì a gettare nella colonna un pezzo di pane duro.

Dopo una breve attesa, ci stivarono nei carri bestiame, circa 40 per vagone e sprangarono le porte. C'erano delle piccole aperture situate molto in alto e non ci era possibile vedere all'esterno.

Poco dopo la tradotta partì e senza uscire una sola volta dal carro e sempre a stomaco vuoto, viaggiammo fino alla sera del giorno seguente quando il convoglio arrivò alla stazione di Bremavörde, nel nord della Germania, vicino a Brema ed Amburgo.

Finalmente potemmo uscire da quel maleodorante vagone e ancora in colonna, ci rimettemmo in cammino. Qualche poveretto, stremato dalle privazioni o ferito, non aveva più la forza di trascinarsi, ed allora i Tedeschi, dopo averlo colpito col calcio del fucile, lo abbandonavano sul bordo della strada.

arma, avrebbe dovuto immediatamente deporla ai propri piedi, pena la morte immediata!"

Notai che il campo era circondato da molte torrette con sentinelle armate di mitragliatrice e dotate di riflettori. Finalmente dopo tre giorni di digiuno, ricevevmo qualcosa da mangiare.

Il giorno seguente, scattarono ad ognuno una foto-tessera sulla quale spiccava il numero di matricola e compilarono delle schede con i nostri dati personali.

Dopo un paio di giorni ebbe luogo la disinfestazione. Mentre tutto il nostro vestiario, escluse le scarpe, veniva sottoposto ad alta temperatura in appositi forni, noi ricevevmo alcune pennellate di disinfettante sul torace e fummo poi condotti sotto le docce.

In seguito, mi assegnarono come Capo-baracca, all'infermeria Truppa Italiana e con quella mansione, vi rimasi fino alla liberazione.

Il nostro campo, serviva principalmente per accogliere prigionieri di passaggio che venivano poi smistati ai vari campi di lavoro, se abili, op-

Storia di vita vissuta 2

pure destinati ai campi di sterminio veri e propri; in seguito venni a sapere che esso era già in funzione durante la guerra 1915/18.

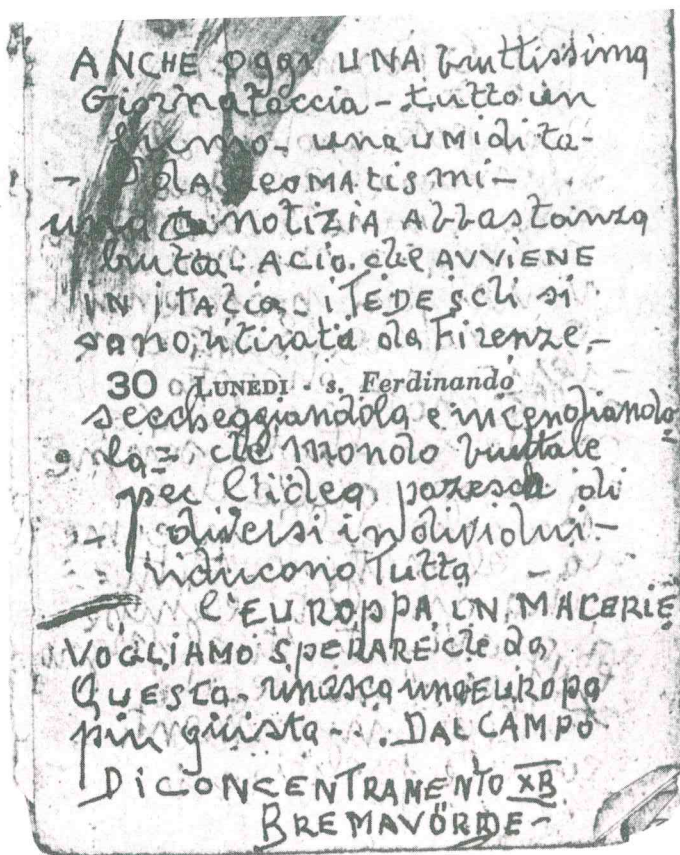
Nella mia baracca, erano ricoverati circa 70 ammalati pleuritici, e la comandava un Caporale della Wehrmacht, invalido, reduce dal fronte russo. Egli era armato con una grossa P.38 e più di una volta la puntò contro di me con fare minaccioso.

Questo Caporale doveva effettuare l'appello dei ricoverati, alcune volte al giorno, ma, non potendo resistere allo sgradevole odore che ristagnava nei ricoveri, incaricava sempre il sottoscritto.

Ebbi l'occasione di conoscere diversi compagni di prigionia tra i quali un veneziano, di nome Cappelletti, abile pittore, Urbano Giannoni di Lucca, Ramazzotti pure di Lucca, Gadini, toscano anche lui, che venne impiegato come barbiere, Morghen Umberto, Capitano degli Alpini, di Arco, Prof. Marietti, oculista di Bologna, mentre a capo dell'infermeria, c'era il Prof. Romeo, primario a S. Margherita Ligure.

Al mattino ed alla sera, si riceveva una tisana di tiglio, mentre l'unico pasto era quello di mezzogiorno, costituito da zuppa (acqua e margarina con scarto di bietola da zucchero ove, assieme al resto, galleggiavano talvolta dei bruchi), una razione di pane, grande come il piastrino di riconoscimento, un paio di patate lessate con la buccia, una fettina di sanguinaccio e per finire, un quadretto di margarina.

Il mio peso forma era, nel 1943 superiore ai 90 kg e nel '45 era sceso di circa 30 kg!



Dal diario di prigionia.

Tra i miei compiti, v'era anche quello di recarmi nelle cucine, tre volte al giorno, con altri due internati, per ritirare le razioni destinate ai ricoverati della mia baracca. Questa era una operazione molto importante e dovevo porre la massima attenzione per fare in modo che tutto fosse distribuito in parti uguali.

Un giorno, un nostro Ufficiale, spinto dalla fame si impossessò di alcune razioni di margarina destinate ai ricoverati io me ne accorsi quasi subito e lo inseguii intimandogli di restituirle. Gli spiegai anche ciò che sarebbe successo se qualcuno lo avesse riferito ai Tedeschi. Il poveretto, spaventato, restituì le razioni e tutto finì bene.

Il Caporale germanico esigeva che tutti noi fossimo sempre puliti e rapati, anche per il pericolo di contagio del tifo petecchiale che decimava in continuazione Russi e Slavi internati in un'altra parte del Lager.

Verso il 20 settembre, vidi arrivare molti altri prigionieri Italiani, provenienti dalla zona di Corfù e Cefalonia.

Dopo una ventina di giorni dal nostro arrivo, vi fu l'adunata generale per tutti gli Italiani. Vennero ad ispezionarci dei fascisti in divisa, che offrirono in cambio della nostra collaborazione con i nazifascisti, un dignitoso trattamento ed un trasferimento sul fronte italiano. Ricordo che accettò di collaborare solamente uno di noi, anche se i Tedeschi avevano puntato una mitragliatrice contro il nostro gruppo.

Il Lager, era suddiviso in vari settori (vi furono punte di circa 40.000 prigionieri), formati da Italiani, Francesi, Russi, Slavi e Polacchi tra i quali diversi partigiani uomini e donne. Per dare

un'idea della sua vastità, basti pensare che esso veniva attraversato dai binari di una "decauville", sui quali scorrevano i carrelli per il rifornimento di patate alle cucine.

Nella nostra baracca-infermeria, venivano a farsi curare, quando era possibile, anche soldati di altre nazioni poiché lì vi si trovavano degli ottimi specialisti.

Io, ebbi modo di sfamare anche un Polacco, partigiano, il quale mi confidò di essere un cadetto Ufficiale dell'Aeronautica e che durante la campagna di Polonia combatteva i Tedeschi sparando contro gli Stukas raffiche di mitragliatrice, nascosto dietro i comignoli dei tetti. Costui, parlava bene il tedesco e con l'andar del tempo si affezionò molto e mi fu sempre riconoscente.

I Polacchi, erano molto religiosi, ed ogni mattina dopo l'appello, s'intrattenevano sul piazzale per recitare le preghiere, con qualsiasi tempo.

Storia di vita vissuta 2

Nella primavera del 1944 sostarono nel nostro campo, diverse migliaia di Ufficiali Italiani prigionieri, provenienti da Deblin Irena (Polonia) poiché, si disse, i Russi avanzavano velocemente ed i Tedeschi non volevano che questi Ufficiali cadessero nelle loro mani.

Facevano parte di questi ultimi, anche due Tenenti di Vascello Angheben Tullio di Vallarsa e Brignole di Genova (medaglia d'oro).

Il primo, divenne comandante del Campo Italiano fino alla Liberazione, mentre il secondo, seguì le altre migliaia di Ufficiali che all'inizio del 1945, da Sandbostel vennero trasferiti a Vietzendorf.

Credo che l'Angheben, rimase da noi in quanto portava un cognome di chiara origine tedesca.

Un mattino, vidi arrivare le SS, che si misero a rinforzare i reticolati delimitanti le baracche occupate in precedenza dagli Ufficiali Italiani.

Questo lavoro venne eseguito per rinchiuderli un folto numero di condannati politici che arrivarono di lì a qualche giorno.

Essi, recavano sulla schiena, cucito o disegnato, un simbolo raffigurante chi un triangolo, chi un punto interrogativo. Queste persone erano ridotte a vere e proprie larve umane, ricevevano quel po' da mangiare direttamente attraverso il reticolato ed erano sorvegliati da ergastolani tedeschi armati di bastone.

A noi sembrava di vivere vicini ad un manicomio poiché essi avevano perso i lumi della ragione a causa degli stenti e dei maltrattamenti subiti. Con difficoltà, venimmo a sapere che tra questi

c'erano anche degli italiani e ci accordammo per procurar loro un po' di pane.

Una sera, all'imbrunire, dopo aver unito le razioni di pane di molti compagni, riuscimmo a gettarle oltre la rete. Purtroppo questa fu la prima e l'ultima volta poiché quei poveretti, accecati dalla fame, pur d'impossessarsi di un tozzo di pane, si colpirono ciecamente con assicelle divelte dai loro tavolacci, e fu un miracolo se le SS non spararono nel mucchio. Una notte, all'improvviso, sentii crepitare le mitragliatrici delle torrette, uscii pian piano dalla baracca per capire che cosa fosse successo e vidi che i condannati politici, dopo aver addossato al reticolato che li separava dalle cucine, le loro coperte, era-

no riusciti a sfondarlo ed a dirigersi all'impazzata verso i carrelli della "decauville" colmi di patate pronte alla cottura, ma non fecero in tempo a toccarle perché le SS aprirono un fuoco infernale.

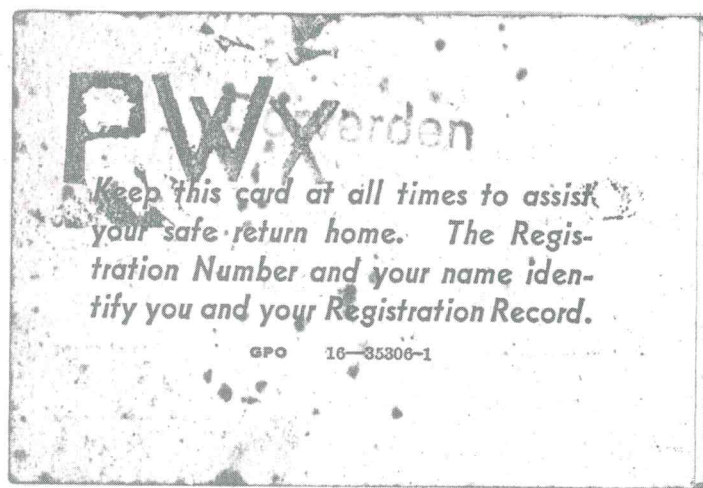
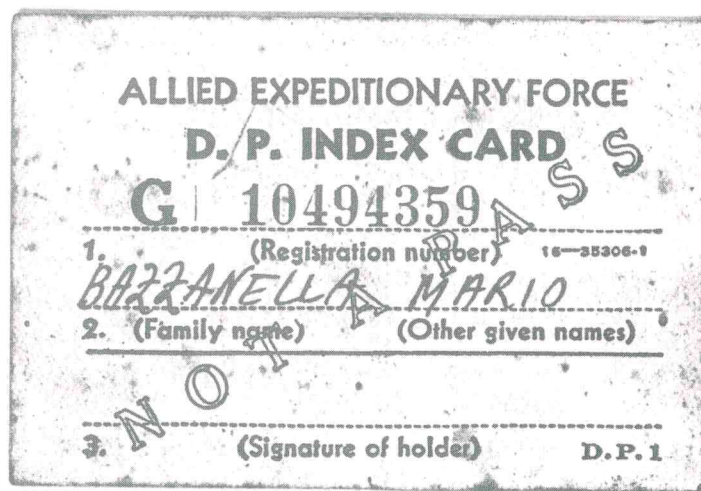
Al mattino, sul posto della tragedia, niente faceva supporre ciò che era successo durante la notte. I carrelli stessi, erano serviti per trasportare morti e forse anche feriti, nelle fosse comuni fuori del Lager preparate per i Russi che morivano in continuazione.

Noi a differenza dei Russi e dei condannati politici, eravamo trattati alla pari, o quasi, degli altri prigionieri, infatti figuravamo come "Internati Militari Italiani" ed a causa di questa qualifica non potevamo rice-

vere i pacchi che la Croce Rossa Internazionale inviava ai prigionieri di guerra.

Solo davanti alla morte eravamo trattati come i Francesi e gli altri. Infatti, per ciascuno di noi, c'era una fossa che attendeva.....situata a poca distanza dal campo, si poteva notare una zona di circa un ettaro, colma di croci allineate.

Nel Lager, imparai a conoscere la differenza tra le varie razze e così scoprii che gli italiani erano i più civili, i più furbi ed i più intelligenti. Infatti, un bel giorno, l'apparato rice-trasmittente del Comando Tedesco, si guastò, ed allora, essendoci penuria di tecnici e materiali, i Tedeschi cercarono tra i detenuti se vi fosse qualcuno che lo sapesse riparare. I primi ad offrirsi furono i beniamini dei Tedeschi, ossia i Francesi, e poi via via tutti gli altri. Da noi,



Lasciapassare.

vi era un radiotecnico di Milano, soprannominato "ciccio" il quale mi disse: -"Io mi presenterò per ultimo, poiché sono sicuro che nessuno sarà capace di aggiustarlo.

Così fu, poiché dopo circa dieci minuti di lavoro, l'apparato funzionò alla perfezione, tanto che scoppiò un applauso all'indirizzo del nostro connazionale, al quale presero parte anche i Tedeschi, ma non i Francesi che morivano d'invidia.

Ciccio, fu il famoso costruttore della radio clandestina che i Tedeschi non riuscirono mai a scoprire. Infatti, dopo la liberazione, il Comandante Tedesco del campo chiese agli Italiani di mostrargli dov'essi la tenevano nascosta e disse loro. -"Voi Italiani siete più furbi del diavolo!". E per punizione egli dovette trainare il cosiddetto "carro del Volga" ossia un carro con botte adibito allo svuoto dei pozzi neri.

Un'altra volta, ricordo che un povero internato Russo, da dietro il reticolato, chiedeva con bramosia ad un Francese che stava passando, di poter aspirare qualche boccata del sigaro che spavalamente teneva in bocca, ma questi, con disprezzo, gettò il sigaro a terra e lo calpestò sotto gli occhi del Russo. Allora uno dei nostri si avvicinò, e preso da sotto il bavero uno spillo, v'infilò il mozzicone di sigaretta che stava fumando e lo offrì a quel povero diavolo che lo accettò con gioia.

Davanti alla finestra della mia baracca, si presentava, ogni tre o quattro giorni, un prigioniero che le guardie Francesi lasciavano avvicinare perché era sempre pulitissimo ed aspettava con ansia un paio di mescoli di sbobba che io gli davo volentieri, poiché, riuscivo sempre ad averne delle razioni in più.

Un giorno gli chiesi chi fosse ed egli, un po' titubante disse di essere un Russo dell'Ucraina ma non volle aggiungere altro. Io gli dissi che con me poteva confidarsi poiché anch'io ero un prigioniero come lui e noi Italiani eravamo trattati male quasi come loro. Allora egli, spiegandosi

in perfetto tedesco, confessò di essere un cadetto ufficiale ed aggiunse che se i nazisti avessero scoperto chi in realtà fosse, l'avrebbero condotto a lavorare nelle torbiere, dalle quali si usciva solo se morti. Io gli dissi di farsi coraggio che la guerra sarebbe terminata e finalmente avrebbe potuto far ritorno in patria, ma egli, con sgomento, disse che sarebbe rimasto in Germania poiché per gli Ucraini come lui, finché al governo fosse rimasto Stalin, altro non c'era che la Siberia.

Dal giorno dello sbarco degli alleati, anche nel nostro campo c'era sempre il pericolo, di giorno come di notte, di venire colpiti. I Tedeschi, in ritirata, distruggevano strade e ponti e, nel cielo, passavano enormi formazioni di bombardieri che andavano a colpire le grandi città tedesche; più di una volta assistemmo a duelli tra caccia avversari.

Tutti i prigionieri si davano da fare per scavare buche attorno alle baracche per potersi riparare dai tiri dei mortai; anch'io la feci proprio sotto la mia finestra e ogni qualvolta sentivo il sibilo delle bombe, con un balzo, direttamente dalla finestra, andavo a rifugiarmi sul fondo della buca. Lì, il terreno era sabbioso e ad ogni colpo che cadeva nel raggio di tre o quattro metri, venivo ricoperto di sabbia.

Questo calvario, durò una settimana, quando il 26 aprile 1945 alle 18.00, arrivarono gli Americani che provvidero a disinfettarci tutti e rizzarono, nelle vicinanze del Lager una grande tendopoli. Da quel giorno, non vi fu più alcun problema di cibo. Gli Anglo/Americani, si dettero subito da fare per radunare i condannati politici sopravvissuti e li condussero nei loro ospedali.

Per i deportati Russi, si doveva montare di guardia, poiché essi odiavano tutti, girovagavano nelle zone limitrofe, armati di bastone, ed entravano nei casolari tedeschi, immobilizzando i malcapitati che vi si trovavano, ed ispezionavano le loro bocche con una pinza, alla ricerca di den-

ti od otturazioni in oro. Gli Alleati, stanchi del comportamento di questi Russi, avvisarono l'Armata Rossa che avrebbe effettuato un rastrellamento della zona occupata da loro e che tutti i Russi sarebbero stati condotti sull'argine del fiume Elba in attesa che i loro connazionali fossero venuti a prelevarli.

Dopo qualche tempo, approfittammo anche noi della riacquistata libertà e decidemmo di dare un'occhiata alle zone vicine.

Un giorno, dopo pranzo, ci mettemmo in cammino verso il paese di Bremavörde. Con me c'erano un Maresciallo dei Carabinieri di nome Leo Angelo, di Roma, un infermiere di Busto Arsizio di nome Giovannetti e Ramazzotti di Lucca. Passammo per la stazione che ci vide arrivare prigionieri due anni prima e notammo che il paese era quasi interamente distrutto. Ci mettemmo alla ricerca di un bar e, trovatolo, chiedemmo subito da bere. Il barista, con nostra sorpresa, ci disse di arrangiarci e di prendere tutto ciò che ci serviva.

Più tardi, ci rimettemmo in cammino e, arrivati presso un ponte in costruzione, fummo fermati da una pattuglia Inglese che ci chiese chi fossimo. Alla nostra risposta, l'Ufficiale alleato disse: -"Conosco quattro categorie d'Italiani. Gli internati, gli operai che lavorano in Germania, i prigionieri ed i fascisti". Detto questo, ci fece salire su di un camion e ci portarono in un fabbricato adibito a mulino, dove pernottammo dormendo su una catasta di sacchi di farina.

nel frattempo gli Inglesi, telefonarono al nostro campo per avere conferma di quanto noi avevamo detto. Infatti al mattino, dopo aver consegnato a ciascuno di noi un lasciapassare col proprio nominativo, ci permisero di ritornare al nostro campo.

Dal 26 Aprile, giorno della Liberazione, per noi di Sandbostel ci vollero ancora centosessanta lunghi giorni prima di poter fare ritorno in Patria!

Beniamino Lorenzi

l'ultimo artigiano delle "Fucine"

Vi lavorò dal 1937 fino all'alluvione del 1966

La copertina di questo numero 13 di "Voce Comune" è dedicata a Beniamino Lorenzi (la bella immagine ci è stata fornita dal prof. Italo Prosser) che lavorò come fabbro nella sua fucina presso la chiesetta di S. Antonio fino all'alluvione del novembre 1966.

Quella fucina deve essere stata un punto di riferimento molto importante per la gente, visto che la località ha preso il nome da essa (e non dal molino, o dalla copèra, o dalla sega che pure esistevano in quel luogo) venendo chiamata appunto "Fucine". Nel suo volumetto "Fucine e la cappella di Sant'Antonio Abate - Un angolo abbandonato di Rovereto nella bassa valle del Leno di Terragnolo", il prof. Prosser ha ricostruito pazientemente la storia della fucina, oltre che della chiesetta e delle altre attività che furono praticate negli edifici di quel luogo. Riportiamo, quasi alla lettera, alcune di quelle notizie.

La fucina fu costruita tra il 1720 ed il 1750. Era di proprietà di monsignor Antonio da Santo Nicolò, sacerdote della nobile famiglia de Stachelberg. Per far funzionare la fucina con l'acqua del Leno (del ramo di Terragnolo) fu costruito un canale. L'acqua faceva funzionare per caduta le ruote idrauliche le quali a loro volta facevano poi girare i macchinari interni della fucina (il maglio, la mola...).

Con ogni probabilità la fucina venne abbandonata negli anni seguenti, visto che di essa per un lasso di tempo non si hanno più notizie. Si sa invece che si-

curamente funzionava dopo che in zona arrivò attraverso il Pian delle Fugazze, provenendo da Valle dei Signori (oggi Valli del Pasubio) Giovanni Lissa Dalprà (1817-1913), un fabbro che acquistò alcune proprietà nella parte bassa di Terragnolo e si stabilì con la famiglia alle Fratte, in una casa isolata, dove si dedicò alla sua attività. Egli è ricordato anche come "el garibaldim" perché fu informatore di Garibaldi quando il generale si trovava a Bezzecca nell'estate del 1866.

Dopo qualche anno Giovanni Lissa Dalprà si trasferì a S. Antonio e nel 1891 il figlio Angelo acquistò una

parte di casa, la fornace ed alcuni appezzamenti di terrà e riattivò la fucina lavorandovi insieme con i fratelli Luigi ed Antonio fino al 1937. Dopo di allora la fucina riprese a funzionare ad opera di Beniamino Lorenzi dal Toldo.

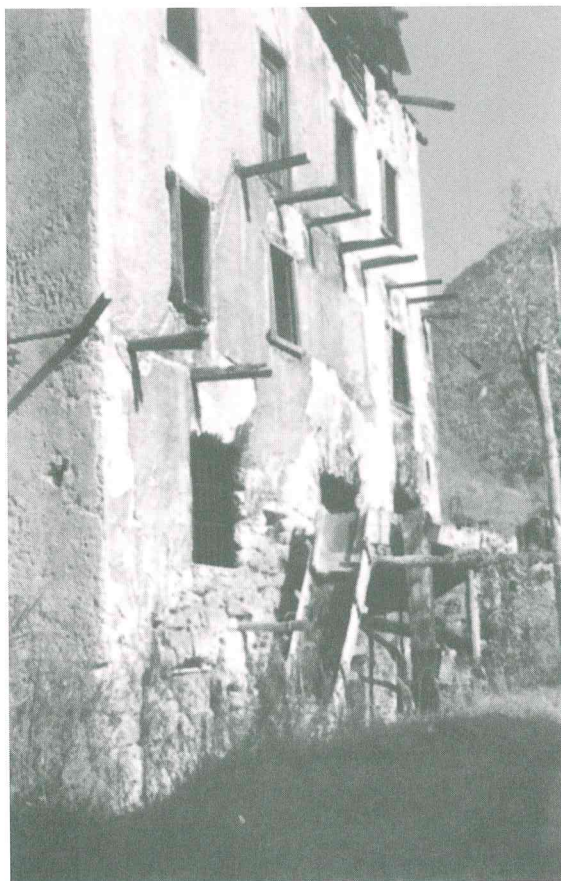
Lorenzi aveva imparato l'arte a Mori, nella bottega di un fabbro. Egli però non si limitava a riparare o produrre arnesi o altri oggetti in ferro, ma pensava anche alla vendita diretta dei suoi prodotti di valle in valle e, ogni settimana, al mercato di Rovereto.

In questa fucina venivano costruiti arnesi per il lavoro nei campi e nell'edilizia: vanghe, zappe, pali di ferro, picconi, vomeri per arare, mazze, martelli, "livère"; ma anche le parti in ferro dei carri come cerchi, mozzì, assali; infine venivano riparati i ferri degli zoccoli dei cavalli o dei buoi.

L'attività di Beniamino Lorenzi cessò quando la rovinosa alluvione dell'inizio di novembre del 1966 intasò col materiale portato dalla violenza delle acque la roggia e seppellì le ruote idrauliche.

Da allora alle Fucine cessò ogni attività produttiva e progressivamente gli edifici andarono in rovina.

Beniamino Lorenzi continuò ad esercitare per molti anni ancora la sua professione nella sua casa del Toldo, solo che lì non era più la forza dell'acqua del Leno a far girare le macchine bensì la forza elettrica. Beniamino Lorenzi morì nel 1992.



La fucina dopo l'alluvione (foto C. Barberi).

“Le Slache e il Piam del Levro”

Cenni di storia di due antichi masi e di una chiesetta nel Comune di Trambileno.

Sabato 4 settembre 1999 presso l'Auditorium Comunale di Moscheri è stato presentato alla Comunità di Trambileno ed a tutti i convenuti l'importante pubblicazione del professore Italo Prosser dal titolo **“LE SLACHE E IL PIAM DEL LEVRO - Cenni di storia di due anti-**

chi masi e di una chiesetta nel Comune di Trambileno”.

Più di duecento le persone che hanno accolto l'invito ed hanno seguito con attenzione la presentazione dell'opera da parte dell'autore con il significativo contributo del Prof. Gianluigi Fait che ne ha curato il commento.

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale di Trambileno, ha cercato

di favorire e promuovere la conoscenza storico - culturale e sociale attraverso alcuni studi e pubblicazioni con l'intento di far sopravvivere all'azione corrosiva del tempo quella memoria storica che ha determinato la nostra cultura.

Ritengo infatti che tutto quel prezioso patrimonio storico - culturale che da sempre ha contraddistinto la nostra Comunità non può e non deve essere smarrito, per evitare di perdere quella specifica ed univoca identità che lo caratterizza.

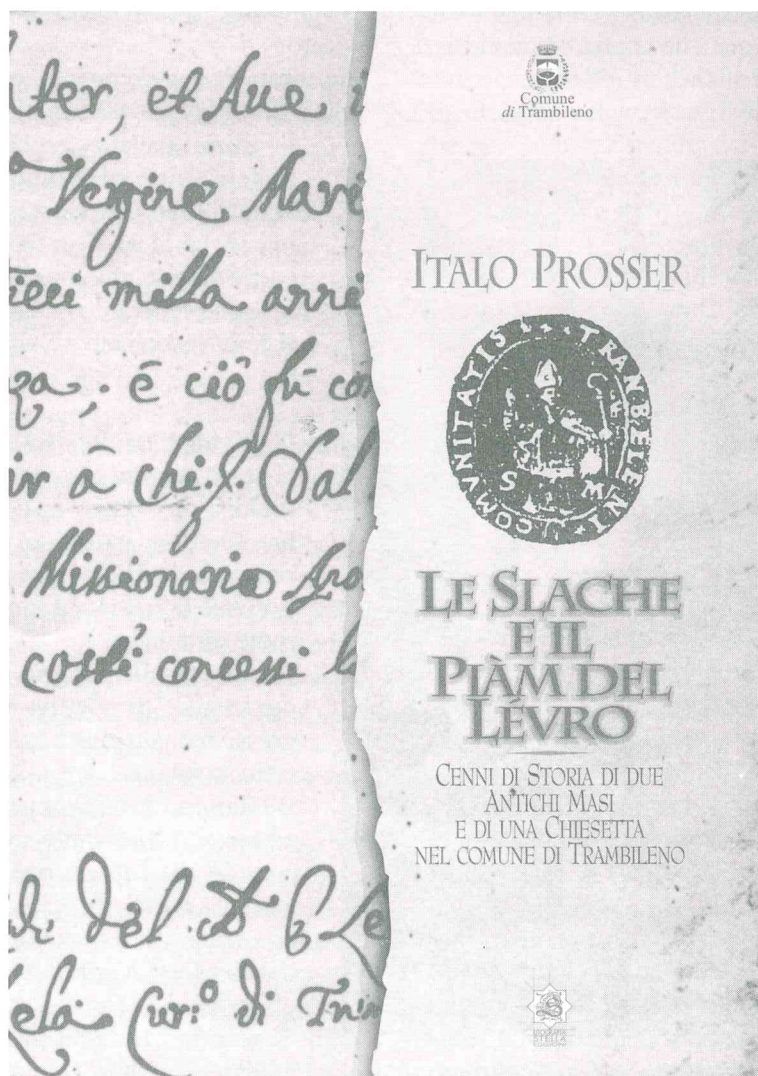
La pubblicazione presentata, nasce da una, tra le più importanti ricerche che riguardano il nostro territorio, che se pur indirizzata allo studio di due antichi masi, mette alla luce gran parte della storia della Comunità di Trambileno che copre un periodo di tempo che va dal 1500 al 1800 circa. Essa ha permesso di dare fondamento storico ad una serie di racconti popolari, quasi leggendari tramandati oralmente dalla popolazione nei secoli.

La ricerca paziente ed accurata del Professor Prosser ha permesso la scoperta di numerosi documenti, presso archivi e biblioteche, dei quali prima d'ora non si conosceva neppure l'esistenza, è così che lo stemma araldico di Boccaldo ha un nome ed il Comune di Trambileno riscopre il suo antico sigillo risalente al 1700.

Si aggiunge così un nuovo tassello alla lunga e travagliata storia di questo territorio delle Valli del Leno.

Un doveroso ringraziamento al Consorzio BIM dell'Adige che ha sostenuto economicamente l'iniziativa ed alla Litografia Stella che ne ha curato la stampa.

*Il Sindaco
Bisoffi Stefano*



Notizie dal consiglio comunale

Approvazione delle tariffe d'uso per l'utilizzazione della palestra e delle attrezzature al centro scolastico di Moscheri

Sono state approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 novembre le tariffe d'uso della palestra Comunale di Moscheri.

Il Regolamento d'uso approvato nel corso del 1998 stabilisce infatti che annualmente l'Amministrazione Comunale fissa con apposito tariffario le quote per la fruizione della struttura.

Il Consiglio Comunale ha ritenuto necessario fissare due tipi di tariffe:

a) quota oraria intera:

in caso di utilizzo da parte di persone fisiche, Enti, Società, Gruppi,

Associazioni e organismi, così come previsto dall'art. 8 e dall'art. 9 del precitato regolamento, la concessione di utilizzo sarà rilasciata previo pagamento della quota oraria intera fissata in **lire 25.000.-**;

b) quota oraria ridotta:

in caso di utilizzo da parte di persone fisiche, Enti, Società, Gruppi, Associazioni e organismi, così come previsto dall'art. 8 e dall'art. 9 del precitato regolamento, residenti nel Comune di Trambileno, la concessione di utilizzo sarà rilasciata previo pagamento della quota

oraria intera di cui al comma a) ridotta **del 50%**;

c) esenzioni:

sulla base all'art. 7 del Regolamento, le manifestazioni ed i corsi organizzati o promossi dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con associazioni di volontariato, Enti ed organismi sportivi, possono essere esentati dal pagamento della quota concorso spese.

Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso gli Uffici Comunali.

Mozione in ordine alla ventilata chiusura della Manifattura Tabacchi di Rovereto

Lil Consiglio Comunale nella seduta del 4 novembre ha approvato una mozione a seguito delle notizie circa la probabile futura chiusura della Manifattura Tabacchi di Rovereto, prevista nel piano di riorganizzazione dell'ETI.

Ordine del giorno

Ha suscitato profonda preoccupazione la notizia di una possibile chiusura della Manifattura Tabacchi di Rovereto, prevista nel piano di riorganizzazione aziendale proposto dall'ETI al Governo, un'azienda storica che ha dato lavoro a migliaia di persone e che a

tutt'oggi rappresenta una fonte di occupazione non indifferente.

Questa notizia, se confermata, metterebbe inoltre a rischio la permanenza delle aziende di servizio legate alla Manifattura ossia di Ati e Filtrati, con una crisi occupazionale che avrebbe risvolti drammatici per tutto il nostro Comprensorio.

Ciò premesso il consiglio comunale

fortemente preoccupato per le notizie di una possibile chiusura della Manifattura Tabacchi di Rovereto, consapevole anche dei possibili ri-

flessi negativi sugli altri stabilimenti (Ati e Filtrati), con conseguenze drammatiche per l'occupazione del Comprensorio della Vallagarina, unendo la propria voce a quella dei lavoratori.

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad intervenire in tutti i modi e in tutte le sedi opportune per opporsi alla prospettata chiusura dello stabilimento della Manifattura Tabacchi di Rovereto, salvaguardando l'occupazione.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Servizi alla comunità

Al fine di migliorare i servizi pubblici destinati all'utenza del nostro Comune oltre ad una serie di interventi di manutenzione ordinaria programmati e realizzati nel corso del corrente anno, sono state programmate e definite una serie di opere, che si pensa porteranno una serie di benefici alla Comunità:

Regolamento del servizio Acquedotto:

È in fase di definizione, da parte della Giunta Comunale, la bozza del nuovo Regolamento Acquedotto che, successivamente alla discussione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale nei prossimi mesi, si pensa potrà essere adottato nella primavera dell'anno prossimo.

Tale documento riveste una notevole importanza per la gestione dei servizi comunali ed in particolare per il servizio di fornitura di acqua potabile; il vigente regolamento infatti oltre ad essere in parte superato dalle attuali nuove esigenze presenta nei vari articoli che lo compongono varie lacune, che vanno necessariamente definite.

Fra le novità che verranno introdotte nel nuovo regolamento, va segnalata la possibilità di richiesta da parte degli utenti, del secondo contatore per scopi diversi dall'uso domestico (es. irriguo ecc.), la cui tariffa non sarà soggetta al canone di depurazione.

Nuova rete idrica nella Frazione Vanza:

Contestualmente ai lavori di realizzazione dello sdoppiamento delle

fognature e dell'allargamento della strada in Frazione Vanza, la Giunta Comunale ha programmato i lavori di rifacimento completo della rete idrica della Frazione.

La rete di distribuzione esistente presenta alcuni problemi di tenuta in alcuni punti, a causa della vetustà della stessa.

Si è deciso infatti di procedere alla sua sostituzione con la posa di nuove tubazioni in polietilene, materiale più idoneo alle caratteristiche di alcuni tracciati ed alla presenza nel sottosuolo di numerosi altri servizi. L'intervento prevede inoltre la sostituzione di tutti i chiusini delle utenze privati con altri nuovi e con caratteristiche tecnico funzionali migliori. Le singole utenze potranno a loro volta procedere se voluto alla sostituzione del proprio tratto di competenza dal chiusino comunale al contatore.

Sdoppiamento della Fognatura pubblica in frazione Vanza:

Come accennato sopra stanno proseguendo i lavori di sdoppiamento delle fognature della frazione di Vanza, i lavori iniziati nel mese di ottobre hanno già interessato gran parte del paese con la posa dei nuovi tubi e dei rispettivi pozzetti della futura rete destinata alle acque nere.

Nel corso dell'esecuzione vengono preparate già dall'impresa esecutrice dell'opera le predisposizioni degli allacci agli utenti privati in accordo con gli stessi.

A fognatura collaudata gli abitanti interessati potranno provvedere, previa autorizzazione da parte del-

l'Ufficio tecnico Comunale, all'allaccio della propria abitazione.

L'assistente tecnico giornaliero dello studio tecnico dell'Ing. Giulio Martini, e l'Ufficio tecnico Comunale sono a disposizione per ogni chiarimento tecnico necessario.

Servizio sgombero neve Strada Provinciale SP.50:

A partire dalla stagione invernale 1999/2000, non viene più svolto dal cantiere Comunale il servizio di sgombero neve della strada provinciale S.P. n° 50. L'Amministrazione comunale infatti già la scorsa primavera aveva espresso ai competenti uffici provinciali la non disponibilità nel rinnovo della Convenzione in essere per il servizio stesso.

Il servizio, viene garantito ora dalla Provincia che ha affidato al Signor Andrea Pallaoro di Toldo il lavoro di sgombero neve di sabbiatura del tratto di strada in oggetto

Sistemazione opere di presa e serbatoi acqua potabile:

Sono stati terminati e consegnati i lavori di sistemazione delle opere di presa e dei principali manufatti idropotabili del nostro Comune. Con questo importante intervento sono state realizzate delle opere a difesa delle sorgenti degli acquedotti e dei manufatti adibiti a serbatoi di accumulo. Sono state inoltre realizzate opere di impermeabilizzazione, il tutto con il fine di migliorare la qualità dell'acqua destinata al consumo domestico.

*L'Assessore ai Servizi
Stefano Campana*

Lavori pubblici: attività e situazione dell'anno 1999

Ll 1999 che sta per finire è stato un anno molto importante nel settore dei lavori pubblici; l'Amministrazione Comunale vi ha dedicato particolare attenzione continuando quanto intrapreso ed iniziato nel 1995 consapevole della funzione prioritaria e significativa che esso rappresenta per l'amministrazione pubblica, in quanto sviluppa la dotazione di infrastrutture indispensabili alla crescita economica e sociale della Comunità nonché contribuisce allo sviluppo del territorio.

Si può con soddisfazione affermare che è stato concluso tutto quanto era previsto nel programma presentato in fase di consultazione elettorale e condiviso dalla maggioranza dei censiti; con altrettanta soddisfazione si può affermare che nel corso del mandato amministrativo altre significative opere, non previste all'inizio, sono state proposte, finanziate ed anche realizzate. Nel corso degli anni 1997 e 1998 sono stati realizzati principalmente i lavori relativi ad interventi programmati ed in parte progettati dalla precedente Amministrazione. Fra questi sono da ricordare:

- I lavori di completamento della Scuola Elementare con annessa palestra in frazione Moscheri
- il completamento del Centro Culturale ai Moscheri nonché l'arredamento della biblioteca e della sala Auditorium
- la ristrutturazione ai Moscheri del magazzino per i Vigili del Fuoco Volontari
- la sistemazione dell'area attrezzata presso la Scuola Materna in frazione Pozza
- la realizzazione dell'arredo urbano con parcheggio attrezzato in frazione Dosso di Porte

- il potenziamento e nuova realizzazione della rete di pubblica illuminazione nei paesi di Porte, Vignala e S. Colombano
- il collegamento al collettore fognario dell'edificio Scuola Materna di Pozza
- il consolidamento della parete rocciosa in località Giazzeria
- il rifacimento della muratura in loc. Madonnina sopra il Piam del Levro
- il consolidamento della parete rocciosa in località Salette
- il consolidamento con opere di protezione dell'abitato di Spino
- la sistemazione della strada Toldo Cà Bianca
- il parcheggio in frazione di Pozzacchio
- l'ampliamento con sistemazione generale del cimitero di Moscheri
- la ristrutturazione degli impianti di depurazione del tipo Imhof di Vanza-Toldo-Pozzacchio

- la realizzazione delle aree per i cassonetti rifiuti urbani nei diversi centri abitati
- la realizzazione, tramite il Servizio Ripristino e Valorizzazione della Provincia, delle aree per percorsi, verde attrezzato e parcheggio negli abitati di Porte-S.Colombano-Vanza-Giazzeria, con la posa di pensiline per autobus nei paesi di Toldo e di Porte
- altri vari lavori di manutenzione straordinaria relativi alla viabilità ed alla manutenzione degli immobili comunali.

Durante l'anno in corso sono stati ultimati i lavori di opere, progettate da tempo, che hanno generato grande aspettativa e alcuni momenti di forte discussione all'interno della Comunità e cioè:

- la completa ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio ex Scuole di Vanza con la realizzazione di alloggi protetti e di una sala per le associazioni del paese



Gli alloggi protetti di Vanza.



La viabilità che collega Boccaldo e Pozza.

- **la realizzazione del primo lotto della nuova strada di collegamento fra Boccaldo e Pozza.**

Sono inoltre da ricordare anche altre opere meno evidenti, ma lo stesso importanti e fra queste:

- **l'intervento di sistemazione con posa di canalette in legno di diverse strade secondarie del tipo rurale (la strada del Pian del Levro, la Cà Bianca-Pozza, la malga Valli-prati del Pazul, ecc.)**
- **la sistemazione generale delle opere di presa e dei serbatoi idrici (manufatti lungo il Rio Orco a Boccaldo, presso località Vude, lungo la strada Pozza-Giazzera, ecc.)**
- **la sistemazione con rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio ex scuola di Porte**
- **altri vari interventi minori relativi alle strade comunali (tratti di asfaltature, posa di barriere di sicurezza, ecc.)**

Sono stati ultimati i lavori, eseguiti direttamente dalla Provincia, (Servizio Ripristino Ambientale) del **nuovo parco urbano di Moscheri** che hanno comportato anche l'allargamento della strada comunale e la formazione del marciapiede; un'opera importante che, seppure inizialmente non pienamente capita da taluni, è stata promossa con forza dalla Giunta in quanto ha consentito il raggiungimento di tre fondamentali obietti-

vi; la riqualificazione ambientale e paesaggistica di un'area centrale di "prima vista", nel contesto ed in armonia architettonica con un ambiente aperto, in parte occupato dall'edificio del Centro Culturale Ricreativo; l'aver dotato l'intera Comunità di un'area attrezzata "a piazza", in grado di consentire la realizzazione di manifestazioni di ampia partecipazione, anche di tipo sovracomunale, quali, feste campestri, culturali, ricreative, sportive, ecc. ed altresì consentire un uso quotidiano da parte dei censiti per momenti di incontro, di svago, di gioco, ecc.; essere riusciti a far eseguire l'intera opera (ad eccezione dei costi di progettazione e di alcuni lavori di tipo specialistico) al Servizio della Provincia nell'ambito di uno spe-

cifico finanziamento della Comunità Europea per le zone svantaggiate.

Nei primi mesi del prossimo anno saranno terminati i lavori inerenti a due edifici pubblici; la **Sede Municipale di Moscheri** e la **ex. Scuola di Pozzacchio**. Questi interventi consentiranno un utilizzo completo ed idoneo degli immobili.

Ai Moscheri ritorneranno gli uffici comunali in uno spazio più ampio e funzionale, con l'accorpamento dell'intero piano terra che sarà utilizzato dagli uffici quotidianamente frequentati dai censiti e cioè l'anagrafe, l'ufficio tecnico ed il vigile-messo; la sala consiliare sarà posta al piano terra del Centro Culturale. Contestualmente ai lavori di ristrutturazione edilizia si è proceduto all'acquisto degli arredi degli uffici e dell'amministrazione, alla realizzazione di impianti in rete per le apparecchiature informatiche e telefoniche. L'edificio ex scuola di Pozzacchio sarà destinato a sede del circolo ricreativo Il Forte per quanto riguarda l'intero piano terra e parte del primo piano; il piano sottotetto e la rimanente parte del primo piano saranno destinati a sede del Museo "Forte di Pozzacchio" (con finanziamento per gli arredi e mobili tramite il progetto del Leader "La Macchina da guerra incompiuta"); al piano primo è inoltre prevista una stanza con ingresso indipendente e servizi igienici annessi, destinata ad usi pubblici.



Il parco attrezzato a Moscheri.



L'area a verde di Porte.

Durante l'estate sono anche iniziate le opere relative **alla sistemazione completa della viabilità interna delle Porte**, con formazione di un nuovo tratto di strada e posa di rete idrica; i lavori inerenti al nuovo **parcheeggio di Spino** e i **lavori stradali in frazione di Vanza**, che consistono nella realizzazione del collettore

delle acque nere, nell'allargamento della strada principale che percorre il paese e nella costruzione di un parcheggio fra "Ballotri" e "Raossi" a valle della strada; contestualmente sarà rifatta l'illuminazione pubblica nonché la posa in alcuni tratti di nuova rete idrica e l'interramento da parte dell'A.S.M. di Rovereto delle linee elettriche.



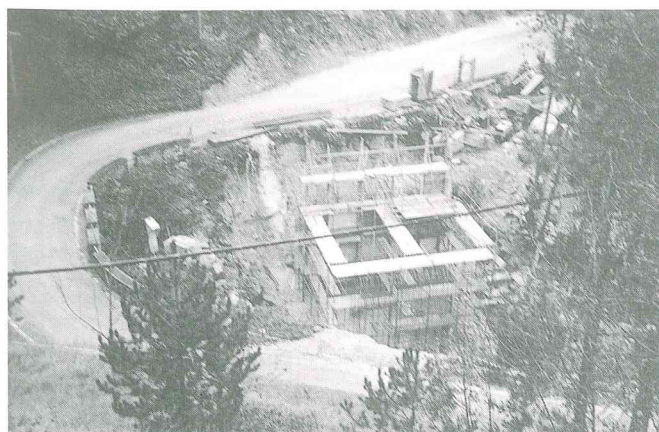
Lavori per la nuova viabilità di Porte.

I lavori di Spino saranno ultimati in primavera del prossimo anno, quelli relativi al paese di Porte verso inizio estate mentre per le opere a Vanza s'ipotizza il completamento verso fine anno o primavera del 2001.

Recentemente la Provincia di Trento, tramite la Ditta Edilbaldo, ha iniziato le opere riguardanti la nuova strada provinciale nel tratto Boccardo-Vanza-bivio S.S.46 del Pasubio; finalmente i numerosi incontri fra la giunta comunale e i responsabili dell'Assessorato Provinciale alla Viabilità (sia politici che tecnici) hanno dato i risultati che l'intera Comunità, e soprattutto i censiti di Vanza, si aspettavano da molti anni. Tra un un'anno e mezzo circa il territorio sarà dotato di una idonea strada di collegamento alla città di Rovereto e fra le frazioni di Boccardo e Vanza. Si ritiene doveroso ricordare l'impegno che l'ex Assessore provinciale Nerio Giovannazzi ha dato nell'accelerare e risolvere l'iter di finanziamento e le procedure burocratiche. Da poco la Società Atesina ha dato il via alla realizzazione **dell'autorimessa dei mezzi pubblici in frazio-**



Il parcheggio in costruzione a Spino.



Il nuovo ponte sul rio Orco strada provinciale fra Boccardo e Vanza.



Lavori di scavo per la costruzione autorimessa atesina a Pozzacchio.

ne di Pozzacchio; il progetto comprende inoltre la costruzione di una cabina elettrica interrata da parte della A.S.M. di Rovereto con contestuale demolizione di quella esistente posta sul retro degli edifici e l'interramento delle linee elettriche già eseguito durante l'estate scorsa.

Durante i lavori, appaltati alla Ditta Costa di Rovereto, si provvederà alla formazione di una piccola area attrezzata da destinare al gioco per bambini ed a punto di incontro, posta al piano soprastante della costruzione che è interrata.

Il programma delle opere pubbliche, nel breve periodo, prevede l'apalto nel mese di gennaio dei lavori riguardanti altri tre interventi e cioè:

- **L'allargamento e sistemazione delle rampe del campo da calcio dei Moscheri;**
- **La sistemazione dei fronti rocciosi con opere di consolidamento della strada comunale nel tratto Pozza-Giazzeria;**
- **L'asfaltatura e sistemazione della strada nel tratto bivio Giazzeria-Malga Valli;** con comunicazione pervenuta l'ottobre scorso la Provincia -Servizio Infrastrutture Agricole- ha concesso al Comune un contributo in conto capitale di £. 325.000.000 che ha consentito l'avvio della procedura di affidamento dei lavori.

Il progetto, riguardante prevalentemente la promozione turistica del Forte di Pozzacchio e denominato

- **"La Macchina" da guerra incompiuta** -, è stato definitivamente approvato nell'ambito del programma Leader II G.A.L. Vigolana-Pasubio ed è stato concesso al Comune un finanziamento in conto capitale di circa £. 225.000.000; a breve quindi si darà corso alla procedura per l'affidamento dei lavori e delle forniture, che sommariamente consistono nella realizzazione del Museo presso l'edificio ex Scuola di Pozzacchio, nella costruzione di un parcheggio situato all'inizio della strada per il Forte, comprensivo di bacheche del tipo turistico-informativo, nella sistemazione della strada per consentire un sicuro accesso pedonale al Forte, nel recupero funzionale dell'immobile esistente "ex. Casermetta" con posa di copertura a tettoia e ubicazione di pannelli storici del tipo visivo e descrittivo del sistema di fortificazione dell'area, nella realizzazione materiale vario per la promozione e divulgazione dell'intera iniziativa.

Sono stati inoltre approvati dalla giunta i progetti esecutivi relativi ad opere inserite nel Bilancio e che riguardano lavori che saranno appaltate ed eseguite dalla prossima amministrazione e cioè:

- **La ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio Scuola Materna di Pozza (circa £. 350.000.000);**
- **L'ampliamento e riqualificazione del parco giochi presso la**

Scuole Elementare di Moscheri (circa £. 120.000.000);

- **La realizzazione del secondo lotto della strada Boccaldo-Pozza nel tratto fino al bivio con la strada per il Pasubio (circa £. 550.000.000);**
- **La sistemazione dei fronti rocciosi ed il consolidamento della strada comunale fra le frazioni di Vanza-Pozzacchio-bivio S.S. del Pasubio (circa £. 1.700.000.000);**
- **La sistemazione dei fronti rocciosi strada Toldo-Cà Bianca (circa £. 800.000.000);**
- **Lo sdoppiamento della galleria di S. Colombano sulla S.S. del Pasubio ed il secondo lotto della strada provinciale nel tratto fra il depuratore di Vanza ed il nuovo bivio sulla strada della Vallarsa; questi lavori sono di competenza della Provincia.**

Se gli interventi realizzati ed in fase di completamento nel corso degli ultimi quattro anni sono stati molti, come è dimostrato da quanto sopra scritto, devo tale risultato innanzitutto alla collegialità dimostrata da tutti i componenti di Giunta nonché alla gran mole di lavoro svolto con competenza e professionalità da parte dal Segretario Comunale dott. Margherita Cannarella che da alcuni mesi presta servizio presso un altro Comune.

Molte sono le opere progettate e finanziate e la prossima amministrazione avrà da operare intensamente per poter darne attuazione, auspicando che nel frattempo si proceda allo snellimento burocratico delle procedure e delle normative, nonché vengano promosse tutte le iniziative politiche per risolvere le problematiche riguardanti i piccoli Comuni di montagna, nell'ambito di una positiva revisione dei finanziamenti agli enti locali, ed inoltre venga promosso un progetto legislativo per uno specifico finanziamento ai piccoli Comuni svantaggiati e di montagna.

*L'Assessore ai Lavori Pubblici.
Renato Bisoffi*



La strada rurale con posa di canalette presso il "Tambarer".

La “macchina da guerra” incompiuta

Ripristino ambientale e valorizzazione culturale di Forte Pozzacchio

Nel marzo di quest'anno il G.A.L. Pasubio Vigolana nell'ambito del Progetto Leader II ci informava che le richieste fatte dall'amministrazione comunale e volte ad ottenere i finanziamenti per la valorizzazione ed il ripristino di importanti opere e percorsi, erano solo in parte state accolte.

In sostanza non era stata ammessa per esaurimento dei fondi disponibili la proposta di recuperare il sistema di tracciati storici legati alla religiosità popolare che attraversano il Comune di Trambileno: nello specifico il percorso partiva dall'Eremo di San Colombano e, attraverso i vari edifici religiosi delle frazioni, arrivava a “chiudersi” all'altare ligneo, di recente restaurato, della Chiesa di Pozzacchio.

Valutata invece con esito positivo la documentazione inviata per la valorizzazione e il recupero del Forte di Pozzacchio, con una spesa ammessa a finanziamento di 350 milioni di lire. Tale lavoro, redatto dallo Studio di Architettura del dott. Francesco Collotti, esperto in materia (ha infatti già elaborato e seguito i lavori delle opere belliche presenti sull'altipiano di Lavarone, il sentiero della pace, ecc.), in piena e costante collaborazione con l'Amministrazione comunale, è diviso in più “fasi” e prevede:

- la creazione di un punto museo allestito all'interno della ex scuola di Pozzacchio, attualmente in corso di ristrutturazione, con il coinvolgimento della locale Associazione ed il Museo della Guerra di Rovereto;
- la messa in sicurezza dei percorsi di avvicinamento, spazi parcheggio; posa di segnaletica; pulizia generale;



Veduta aerea del Forte di Pozzacchio/Werk Valmorbia.

- ricerca storica e conseguenti eventuali pubblicazioni (cartografia, video, ecc.);

- costruzione spazi espositivi e percorsi "guidati" all'interno dell'area occupata dall'opera;

- acquisizione o eventuale convenzione d'uso con i proprietari (a tutt'oggi il forte, esteso su una superficie di circa 17 ettari, risulta di proprietà privata e sullo stesso la Provincia ha posto il vincolo storico e paesaggistico).

La prima parte delle opere, previste per il prossimo anno, è stata illustrata negli elaborati esecutivi nello scorso mese di settembre dallo studio sopramenzionato, ed autorizzata dai competenti uffici della Provincia e dalla C.E.C.; nella medesima si riassumono in via generale il miglioramento della accessibilità, pulitura e taglio di arbusti, realizzazione di segnaletica mirata e coordinata con altre iniziative avviate dai Comuni delle Valli del Leno.

Nel dettaglio le opere si possono riassumere così:

a) arredo spazio all'interno della ex scuola di Pozzacchio, con mobili, cassettiere, espositori in grado di garantire la conservazione di documenti storici già dell'Associazione culturale ricreativa il Forte o altri che si rendessero disponibili in futuro;

b) parcheggio auto collocato all'inizio della strada per il Forte, più precisamente all'incrocio fra la medesima e il vecchio sentiero pedonale proveniente dalla frazione: la posizione così decisa risulta ottimale per lo scopo dell'intero progetto, essendo l'opera baricentrica rispetto al percorso fra l'abitato (punto museo) ed il forte stesso e quindi rappresentando il voluto collegamento fra la comunità locale e l'area oggetto di visita; particolare interessantissimo la ricostruzione, a valle del parcheggio, della palizzata mimetica realizzata dagli austro-ungarici per occultare le operazioni di rifornimento e costruzione del forte durante le ore diurne.

c) ingresso all'area del forte ove in prossimità dell'altare-ossario, al-

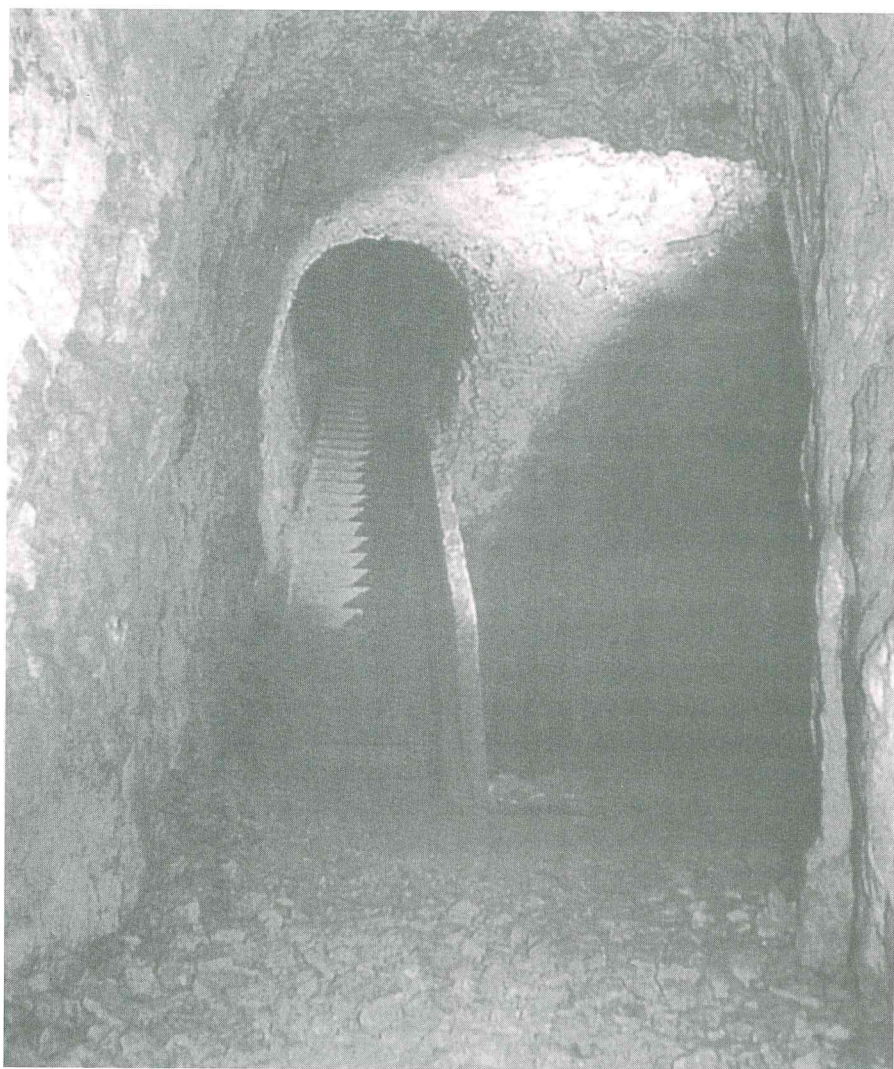
l'interno dei ruderi visibili a lato della strada, è prevista la collocazione di un manufatto idoneo ad ospitare il "modello" del forte e alcune riproduzioni di immagini d'epoca ora custodite nel Museo di Rovereto.

Tale opera è stata pensata come provvisoria e comunque modificabile nel tempo, onde consentire una "lettura" dell'opera militare a tutti coloro che per vari motivi non potranno per ragioni di sicurezza accedere al forte in modo "diretto".

Concludendo voglio ricordare con soddisfazione ed orgoglio che per l'attuale Amministrazione questo primo passo, anche se magari piccolo, rappresenta un segnale concreto per il futuro pieno recupero di un

patrimonio storico e culturale che potrà, anzi dovrà, coinvolgere tutta la comunità di Trambileno, e non solo Pozzacchio e la sua Associazione. Tutto ciò, è bene sottolinearlo, si inserisce in un programma di valorizzazione ambientale proposto all'inizio del nostro mandato di amministratori e tutt'oggi ben visibile fra i vari e molteplici interventi eseguiti in questi anni dal Servizio ripristino ambientale della Provincia a seguito delle proposte fatte e nelle quali abbiamo sempre creduto, seppure talvolta timorosi e consapevoli che le stesse non trovassero giusta credibilità e totale consenso.

*L'assessore all'Ambiente
Sartori geom. Walter*



Forte di Pozzacchio, veduta interna attuale.

Progetto multiregionale "donna lavoro"

È stato presentato ufficialmente nella giornata di venerdì 12 novembre presso il Centro di Solidarietà "Don Lorenzo Milani" di Mestre (VE) l'ambizioso progetto multiregionale "Donna Lavoro".

Il progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari-Opportunità con fondi europei per le pari opportunità tra uomini e donne sul mercato del lavoro, intende promuovere in ognuna delle tre zone coinvolte nel progetto - Comune di Venezia, Comune di Trambileno (Provincia di Trento), Comune di Bibbiano (Reggio Emilia) - un percorso finalizzato alla costituzione di tre cooperative sociali preposte al reinserimento lavorativo di donne, con particolare attenzione alle donne provenienti da contesti di svantaggio sociale.

Erano presenti oltre ai Sindaci dei tre Comuni coinvolti, don Franco Pieri Presidente del Centro di Solidarietà "Don Lorenzo Milani", Davide Zaggia vicepresidente della Provincia di Venezia, Franca Bimbi assessore alle pari opportunità del Comune di Venezia, Angelo Grasso Presidente della Concooperative Venete, nonché i vari co-

ordinatori delle aree interessate dal progetto.

Nell'incontro è stato dettagliatamente illustrato il percorso che ha portato all'avvio di questa singolare iniziativa, ma soprattutto ci si è soffermati sulle importanti finalità del progetto che si possono riassumere in:

- Produrre occasioni di lavoro, all'indirizzo dell'autoimpiego, rivolte a donne disoccupate che non dispongono di qualifiche professionali o che hanno diplomi difficilmente spendibili o che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro dopo una prolungata assenza.
 - Mettere a punto un percorso modello per l'inserimento femminile da condividere e verificare nelle tre aree territoriali (Mestre - Venezia, Bibbiano - Reggio Emilia, Trambileno - Trento), che abbia una particolare attenzione verso quelle donne con un elevato rischio di esclusione sociale.
- Il progetto è rivolto a 38 donne, suddivise in:
- 16 nel Comune di Venezia
 - 12 nel Comune di Trambileno (TN)
 - 10 nel Comune di Bibbiano (RE)
- che possiedano uno dei seguenti requisiti:

- Donne disoccupate senza qualifica professionale
- Donne disoccupate in possesso di diplomi ufficialmente spendibili
- Donne disoccupate provenienti da diverse situazioni di disagio sociale.

Il percorso formativo è realizzato attraverso lezioni frontali e stage in azienda per un totale complessivo di 200 ore. La fase formativa è il primo passo di un procedimento che intende concludersi con l'avvio al lavoro.

Alla fase formativa già iniziata, seguirà la costituzione della cooperativa con preventiva valutazione dei servizi che la nascente cooperativa fornirà. Le neo cooperative saranno supportate in questa ultima fase da esperti di marketing, sviluppo e gestione al fine di promuovere le stesse nei tessuti territoriali locali. Verranno pianificate efficaci strategie di marketing e creati contatti continuativi con realtà imprenditoriali e servizi pubblici. Verranno predisposte strategie di mercato, anche volte all'individuazione di eventuali nicchie di mercato.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Contributi del comune per interventi di restauro e risanamento delle facciate degli edifici esistenti

Dopo l'esperienza positiva dell'anno in corso che ha visto la presentazione di sei domande da parte di privati, tutte approvate e finanziate dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale n. 181 dd.6 luglio 1999, anche per l'anno 2000 è intenzione dell'Amministrazione inserire in bilancio un congruo fondo al fine di promuovere e finanziare ulteriori interventi di miglioramento ed abbellimento estetico degli edifici esistenti.

Si ritiene perciò importante ricordare che per l'anno 2000 il termine, stabilito dall'apposito regolamento, per la presentazione delle domande decorre dal 1 gennaio al 31 marzo e che i lavori relativi all'istanza di contributo devono essere già autorizzati a livello edilizio mediante il rilascio della prevista concessione o autorizzazione edilizia.

A tale scopo si rende noto che la Commissione Edilizia Comunale è

programmata nei giorni del 27 Gennaio e 16 Marzo dell'anno 2000.

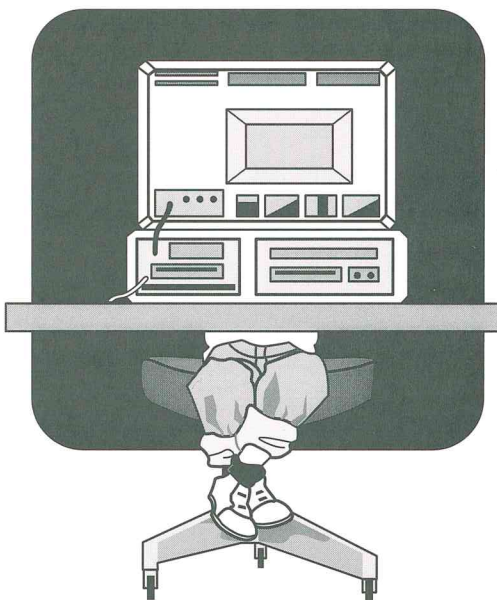
Si informa altresì che presso gli uffici comunali è a disposizione tutta la documentazione (modello di domanda, istruzioni e vari fac simili) predisposta per la presentazione delle domande di contributo e che i funzionari comunali sono a disposizione per eventuali chiarimenti e specificazioni.

"Insegnante" videogiochi

Videogiochi: ultima frontiera del divertimento infantile. I genitori in genere non ci capiscono granché. In compenso i figli, anche i più piccoli, li utilizzano con estrema familiarità e con piacere impagabile. Negli USA esistono videogame fruibili fin dalla tenerissima età. E in Italia, da qualche anno, hanno esordito come strumenti didattici, sin dalle scuole elementari. Ma allora, la loro pericolosità è autentica o presunta? *"È una questione di equilibrio e di buon senso"* precisa Marcello Bernardi, pediatra di Milano, *"intanto i genitori dovranno controllare i contenuti; sono ovviamente, da evitare quelli violenti o semplicemente stupidi. È fondamentale, poi, limitare questa attività: mezz'ora, un'ora al giorno, ma senza stare con il cronometro in mano"*. Buon senso, dunque, anche per quello che riguarda l'età cui i bambini si avvicinano ai videogiochi. *"Per l'età, invece, i confini sono molto più elastici"* continua Bernardi *"dal momento in cui il bimbo è in grado di giocare e manifesta un interesse. Inoltre, è preferibile scegliere un ambiente ben illuminato, mantenere una certa distanza dallo schermo e utilizzare un monitor anziché un comune televisore"*. Questi alcuni criteri-guida. L'importante è bandire i fanatismi, l'ossessione del tempo libero interamente dedicato al videogioco, l'ubriacatura. *"Occorre considerarlo"* sottolinea Bernardi *"per quello*

che è: uno strumento dell'evoluzione infantile. Un mezzo che può favorire lo sviluppo dell'atteggiamento logico-empirico del bambino. Prima della guerra la frontiera era rappresentata dal Salgari, poi è venuto il tempo del fumetto, quindi del cinema e della TV".

E ogni volta la "novità" veniva guardata con sospetto. Proprio come i video games. *"Demonizzati al debutto"* spiega Bernardi *"sono stati in seguito perfettamente metabolizzati dalla cultura, quella*



stessa cultura che peraltro li aveva generati, fino a costituire veri e propri culti. Un identico destino toccherà a sorte anche ai videogiochi che però, rispetto alle TV, possiedono alcune attrattive in più: soprattutto sono interattivi, quindi non imprigionano il bambino nella passività, e non costituiscono veicoli di messaggi occulti come le TV.

Per questo il ragazzino potrà decidere se giocare da solo o insieme agli adulti".

Le aziende, che per la verità si sono ben industriate a lanciare sul mercato prodotti diversificati e interessanti capaci di coniugare l'informazione con la cultura e il gioco in un mix spesso molto seducente, sgranano tutte le perle di questa soluzione da TERZO MILLENNIO: sono stimolati, propongono stili cognitivi che sbloccano alcune difficoltà di apprendimento, sviluppano l'attività manuale e la coordinazione occhio - mano, migliorano l'attenzione e la capacità di concentrarsi, favoriscono la creatività.

"di tutti questi vantaggi non saprei" dice Bernardi, *"di sicuro non si può generalizzare. Credo piuttosto che ogni bimbo, a seconda delle proprie attitudini e delle circostanze, ne possa fare buon uso"*.

I timori e le preoccupazioni dei genitori rispetto ai disturbi che possono provocare i videogiochi non hanno comunque un fondamento scientifico. L'uso del videogioco può essere pericoloso solo per un'esigua minoranza. Perciò osservando le regole sopra descritte (luogo illuminato, massimo un'ora, distanze adeguate dallo schermo) per un corretto uso dei videogiochi, si possono tranquillizzare i genitori evitando eccessivi allarmismi e alcuni luoghi comuni.

Dr. Guido Fait

Apriamo la porta al nuovo millennio

Trovare il menù "giusto" è un'arte.

Sofisticato o semplice, dovrà soddisfare il gusto, la vista, l'olfatto e le necessità nutrizionali; dovrà provocarci l'acquolina in bocca e farci brillare gli occhi. Scegliamo quindi alimenti che desideriamo componendo un menù gradevole, nutrizionalmente equilibrato e facile da digerire.



Il tutto abbinato ad un buon succo d'uva trentino preferibilmente di produzione casalinga. Consigliato non superare i 450 ml per l'uomo e i 350 per la donna, da ripartire in un giorno. Il corpo umano è in grado di far fronte senza danni all'assunzione di etanolo purché non superi una certa quantità. L'etanolo infatti viene metabolizzato quasi esclusivamente dal fegato, considerando che solo 150 ml (corrispondente ad un bicchiere e pari a circa 13-14 grammi di etanolo) impegna il fegato per 2 ore circa, il vino dovrà essere sorseggiato a tempi lunghi permettendo all'organismo di poterlo smaltire.

La scelta di un primo piatto a base di cereali e verdure è dovuta alla proposta di un secondo ricco di grassi saturi (di origine animale).

I cereali sono rappresentati dalla pasta che apporta il 72% di amido (zucchero complesso a lento assorbimento) fornendo 360 calorie/100 g (cioè per ogni 100 grammi di pasta ingerita).

Le verdure apportano principalmente fibra, proteine vegetali, sali minerali e vitamine, fornendo calorie irrilevanti, circa 20/100 g.

Le lenticchie secche appartengono alla categoria dei legumi e come tali sono ricche di proteine g 25/100 g,

fibra g 13,7/100 g e molti sali minerali, tra questi il Ferro in quantità di g 5,1/100 g fornendo calorie 325/100 g.

Lo zelten essendo composto principalmente da frutta secca apporta soprattutto grassi vegetali al 63%, proteine al 15%, fibra dal 7 al 10%, ferro al 3,3%, e fornisce molte calorie, circa 500-600/100 g.

Auguro a tutti uno scintillante S.Silvestro ed un lietissimo Nuovo Anno!

*Dietista
Wanda Marisa*

Menù di San Silvestro

Verdure gratinate



*Risotto ai funghi
Pasticcio di verdure*



Zampone - Cotechino



Purè di patate



Lenticchie in umido



Verdure crude



Zelten

Il primo soccorso sanitario fornito da soccorritori occasionali

— Terza parte —

IL RESPIRO NORMALE

Ll respiro avviene automaticamente per azione involontaria da parte dell'apparato nervoso; in parte e solo momentaneamente può essere modificato dalla volontà.

Gli atti respiratori si susseguono regolarmente, uno dopo l'altro. Normalmente la persona adulta, a riposo, respira **16 - 18 volte al minuto**; nei bambini e nei lattanti la **frequenza respiratoria** è invece più elevata: 25 respiri/min. nei primi, 40 / min. nei secondi.

Il soccorritore può controllare il respiro di una persona ponendole una mano davanti al naso e alla bocca e avvertendo così il movimento dell'aria respirata; così facendo può misurare la frequenza respiratoria, cioè quanti atti respiratori avvengono in un minuto, e verificare la regolarità o l'irregolarità del respiro, oltre che apprezzare con l'udito gli eventuali rumori respiratori.

IL PRIMO SOCCORSO NELLE ALTERAZIONI RESPIRATORIE

Prendiamo in considerazione le varie circostanze:

1. se la persona che mostra un respiro alterato è cosciente e abbastanza tranquilla **segnalare il caso** perché possa essere valutato da un medico;

2. se la persona che presenta un respiro alterato è irrequieta, in evidente difficoltà, spossata, aiutarla ad assumere e a mantenere una **posizione semi-seduta**: tale posizione le con-

sente di respirare meglio, in attesa di soccorsi;

3. se la difficoltà respiratorie è stata provocata dall'aspirazione di corpi estranei, liquidi o solidi, nelle vie aeree far piegare il busto e testa in giù e dare **energetici colpi tra le scapole** per provocare colpi di tosse che stimolino l'espulsione del corpo estraneo; se ciò non fosse sufficiente, **tentare di estrarre il corpo estraneo con le dita**, facendo molta attenzione a non spingere il corpo estraneo più a fondo nelle vie respiratorie; in caso di insuccesso praticare la **manovra di Heimlich**: ci si pone dietro la vittima e la si cinge alla vita con le mani unite sul suo addome, tra la parte più bassa dello sterno e l'ombelico; poi con un movimento deciso si comprime l'addome tirando indietro e verso l'alto, per produrre un improvviso aumento di pressione nelle vie in modo da provocare l'espulsione del corpo estraneo; se la vittima è distesa a terra, incosciente o non collaborante ci si può mettere a cavalcioni della stessa, appoggiare la mani sul punto prima ricordato e premere energicamente e di scatto, un po' verso l'alto;

4. un respiro rumoroso e difficoltoso può essere causato anche da un **rigonfiamento improvviso in bocca o in gola**, causato da una puntura d'insetto o da una reazione allergica; in questo caso dare del **ghiaccio** da tenere in bocca se disponibile, e provvedere per un rapido intervento medico;

5. nel caso drammatico dell'**arresto del respiro** o di un suo **marcato ral-**

lentamento (2 - 3 respiri/min.) accompagnato sempre da perdita di coscienza del paziente, è necessario praticare immediatamente la **respirazione artificiale**; il metodo più usato è quello detto "**bocca a bocca**": distendere il paziente supino, rovesciare il capo all'indietro, sollevare la mandibola ed aprire la bocca: così facendo si garantisce la **pervietà delle vie respiratorie** (i tre movimenti prima ricordati costituiscono appunto ciò che viene chiamata **triplice manovra di pervietà delle vie aeree**); rimuovere dalla bocca eventuali corpi estranei (protesi dentarie mobili,...); se il respiro non riprende spontaneamente, aprire con una mano la bocca del paziente e con l'altra mano chiudere le narici, appoggiare la propria bocca su quella del paziente e immettere il proprio respiro nei polmoni dell'altro, staccando poi la bocca per permettere lo svuotamento spontaneo dei polmoni della vittima; proseguire poi con una frequenza di **10 - 15 volte al minuto**; concedersi brevi pause in caso di stanchezza o di stordimento, mantenendo sempre la testa in posizione idonea; non abbandonare la vittima; far sì che qualcun altro dia l'allarme ai servizi di emergenza. La respirazione artificiale è molto facilitata dall'uso di appositi apparecchi (cannule, maschere, palloni) ma fondamentalmente rimane comunque la necessità di mantenere aperte le vie respiratorie con la corretta posizione del capo e della mandibola e di immettere aria nei polmoni della vittima.

A cura di Dario Pederzolli
I.P.s. Coordinatore "Trentino
Emergenza 118"

L'Ufficio Postale di Trambileno

Un servizio pubblico da salvaguardare
un patrimonio della comunità da valorizzare

L'agenzia postale di Trambileno ha cambiato abito

Ha abbandonato quello consunto e stretto indossato per decenni e si è trasferita presso il centro multiservizi, sempre ai Moscheri, accanto all'ambulatorio medico, alla biblioteca ed al dispensario, in un ampio e luminoso locale messo a disposizione dal Comune.

In un unico centro i cittadini potranno curare la salute, la cultura e le ...proprie tasche!!!

L'Azienda Poste, per suo conto, sta provvedendo a modernizzare l'arredo e le attrezzature.

Alla colla, alla carta copiativa, ai timbri, alle mille carte ha sostituito un moderno computer.

Nei prossimi giorni sarà collegato in rete e l'agenzia postale potrà comunicare, in tempo reale, con tutti gli uffici postali in Italia e le sedi centrali dell'Azienda.

Qualsiasi utente, in qualsiasi agenzia, potrà accreditare, al momento, risparmi, stipendi, pensioni e delegare ai pagamenti di bollette ed altro dal proprio libretto di risparmio e conto corrente postale; saranno disponibili il bancomat, utilizzabile presso tutti gli sportelli, anche bancari e la carta di credito.

Le raccomandate ed i pacchi, in un futuro prossimo, saranno codificati e rintracciabili in qualsiasi momento del loro percorso.

Al passo stanco di una tartaruga si è sostituito il trotterellare di un cavallo; l'intenzione dell'Azienda Poste è quella di assumere la corsa di un levriero.

Sin da ora, oltre ai tradizionali servizi, si possono accreditare stipendi e pensioni, delegare pagamenti e versare imposte e contributi con la delega fiscale, acquistare tesse-

re telefoniche e ricariche per telefoni cellulari.

Il piccolo e dimesso negozietto, vuole trasformarsi in un fornito bazar.

Quello che rimarrà della vecchia azienda è, comunque, la cortesia e la disponibilità ad informare delle nuove opportunità e ad assecondare le esigenze della clientela con "umanità".

In tempi di bilanci da far quadrare, un servizio pubblico, come l'agenzia postale, non può, però, essere garantito a pieno regime, se inutilizzato dalla popolazione.

Al Comune e soprattutto all'Azienda Poste il compito di fornire ambienti idonei e servizi efficienti, alla popolazione ed ai clienti il compito di dimostrare l'utilità di questo servizio e di lasciare aperta una importante porta di comunicazione con il resto del paese.

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

- ✓ La "Rassegna teatrale 1999-2000" organizzata nell'Auditorium di Moscheri dall'Amministrazione comunale e dal Movimento pensionati e anziani propone in gennaio e febbraio tre appuntamenti (ore 20.45):
 - 29 gennaio anno 2000:** "El camp dei frati" della Filo "Arco 90" di Arco
 - 12 febbraio anno 2000:** "I pensieri che scampa" della Filo "San Rocco" di Nave San Rocco
 - 28 febbraio anno 2000:** "Rebalton" della Filo "I quattro cantoni della Loggetta" di Trento (In novembre e dicembre sono state rappresentate: "I nipoti dolenti posero", della Filo "Viva" di Vigolo Vattaro; "El temp che conta" della Filo "Arcobaleno" di Arco; "Chi che se contenta..." della Filo San Genesio di Calavino.)
- ✓ Il giorno 5 gennaio del 2000, alle 20.30 nella chiesa delle Porte, il Coro Voci Alpine di Mori presenterà una rassegna di canti natalizi.
- ✓ Il giorno 6 (ore 20.30) il concerto sarà ripetuto nella Chiesa di S. Mauro.

La Chiesetta di Pian del Levro e il piccolo Monastero

Un "cosa bella" in armonia con la natura

Dai ruderi ad un piccolo monastero!

Da una "mucchiata" di sassi, ad un luogo di preghiera!

Questo è avvenuto nello spazio di poco tempo al Pian del Levro.

"Quasi un miracolo...", ma con l'aiuto di Dio e la sincera collaborazione di molte mani e di cuori generosi, questo avvenimento è ora visibile.

Posto in un luogo solitario, circondato da faggi e da larici e prati, è abitato dalla Fraternità di Gesù: una piccola comunità di preghiera.

Chi passa vede una "cosa bella" in armonia con la natura: dalla Chiesetta al piccolo Monastero.

La Chiesetta. Dedicata a Maria Addolorata, è un "gioiello" di icone murali; affreschi realizzati dall'artista Fabio Nones di Trento; eseguiti nel mese di agosto 1996.

Si vuole riproporre all'attenzione di chi approda a questa Chiesetta, il centro e culmine della storia della salvezza: Gesù morto e risorto e asceso al cielo, con Maria Addolorata e assunta in paradiso. Fanno corona le storie di Maria: l'Annunciazione, la Natività, la Fuga in Egitto, la Presentazione al tempio, Gesù tra i dottori, le Nozze di Cana, l'Assunzione della Madre di Dio. In piccole lunette spiccano i Santi della diocesi: il vescovo

Vigilio, il beato Nepomuceno de Tschiderer, i martiri monaci Sisinio, Martirio, Alessandro; le sante Chiara di Assisi e Teresina del Bambin Gesù; i santi Benedetto e Ignazio di Antiochia.

Piene di movimento e di colori sono le due icone della Trasfigurazione e della Pentecoste. Spicca al centro un altare di marmo bianco dono della ditta Paolo Marcon di Verona, con un pavimento di marmo rosa invecchiato di Verona.

Il piccolo Monastero. Tutto in sassi "a vista", a due piani, con delle piccole celle per le sorelle, una semplice sacrestia e una cucina-accoglienza. Nel primo piano tre avvolti, ampi e accoglienti. Tutto in semplicità e essenzialità.

Piccolo Monastero e Chiesetta sono ora proprietà della Parrocchia di Vanzo.

La benedizione. Il 5 settembre, con una presenza assai numerosa di per-

sone, mons. Valentino Felicetti, parroco di San Marco di Rovereto e decano, attorniato da 14 confratelli concelebranti, benediceva l'altare della Chiesetta, il mosaico "Gesù risorto e la Maddalena", e il piccolo Monastero.

Un giorno di lode a Dio e di riconoscenza per quelle mille mani operose e mille cuori generosi, che hanno permesso questa piccola opera.

L'Amministrazione comunale ha voluto per l'occasione togliere la polvere della strada con l'asfalto e assicurare i bordi della strada con una robusta staccionata. Il coro "La Noghera" di Nogaredo, diretto dal maestro Simone Ischia e composto da voci giovanili, ha espresso il meglio di sé con canti intonati alla liturgia, con inni eseguiti insieme all'assemblea e prolungando poi la gioia della festa





con esecuzioni assai seguite e applaudite.

Riconoscenza e gioia sono state le note dominanti della giornata. Fin dal mattino è arrivato da Trambileno e dai dintorni, da Rovereto e

da Trento, da Carisolo e da Verona... un numero considerevole di persone desiderose di silenzio, di preghiera, di ascolto.

Nel pomeriggio, il piazzale addobbato da mani assai esperte, era affollato da coloro che venivano e per la

Corona e per il Vespro e per la S.Messa...

Mons. Felicetti nella sua omilia sottolineava che la Chiesa dovrebbe essere un grande mosaico, fatto di tante tessere, unite insieme da un progetto comune in cui c'è spazio per le doti e i carismi di ogni persona o gruppo, in una armonia di colori.

Si vedeva in tutti la gioia di stare insieme nel nome di Gesù, di prendere parte alla festa, di dialogare, di comunicare, di ascoltare...

Qualcuno ha definito la giornata una "piccola Pentecoste". Lasciamo allora allo Spirito Santo raggiungere tutti con i suoi doni e invogliare le persone a seguire Gesù attraverso l'ascolto della Parola e prendendo parte alla S.Messa. Sarebbero frutti preziosi sia per il 5 settembre sia per l'anno giubilare.

Buon cammino verso questo tempo di Grazia e a tutti un ottimo e Santo Natale.

don Gianni



Mitterndorf e Vienna, storia e cultura

Il senso di una cerimonia commemorativa

Ce l'avevamo promesso quasi in forma solenne l'anno scorso, prima di lasciarci ai rituali saluti, al margine di quello che fu il cimitero dei profughi italiani, lungo la neo nata "Trentinostrasse" di Mitterndorf, e coerentemente al nostro impegno ci siamo ritornati per la posa di una la-

pide a ricordo dei profughi di Trambileno ivi deceduti.

Mitterndorf è oggi un Comune inserito nell'avanzata periferia della Città di Vienna, dove lo sguardo tutto attorno si perde in un infinito orizzonte di pianura, campi e prati intensamente lavorati.

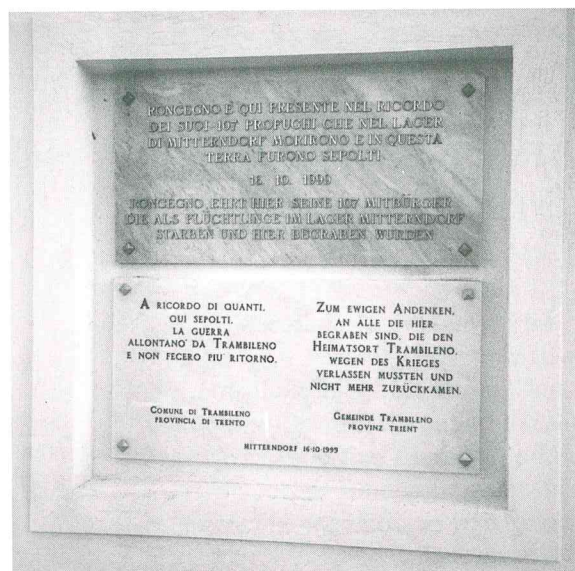
Nel lontano 1915 - 1918 diventò luogo di residenza forzata per migliaia di profughi e sfollati che in preda alla paura e alla disperazione per l'imminente avvento del conflitto mondiale trovarono protezione e rifugio presso i campi e le "baraccopoli" appositamente costruite dallo Stato Austriaco.



Alla memoria e in ricordo di questi tragici avvenimenti si è tenuta anche quest'anno una cerimonia commemorativa, all'interno dell'area degnamente recuperata, di quello che fu l'antico cimitero che ospitò i resti dei cittadini italiani che morirono in quei tristi anni.

La manifestazione organizzata dalle Istituzioni Trentine d'intesa con quelle Austriache, ed assieme alle Associazioni d'arma dei due paesi, ha avuto un momento di alto ed espressivo valore ideale nella posa all'interno del monumento inaugurato lo scorso anno, di una serie di lapidi a ricordo dei propri concittadini.

*"A ricordo di quanti, qui sepolti, la guerra allontanò da Trambileno e non fecero più ritorno.
Mitterndorf 16.10.1999"*



Numerose le rappresentanze dei Comuni: Canal San Bovo, Caldonazzo, Calceranica, Pergine Valsugana, Roncegno, Ronzo Chienis, Trambileno, Feltre (BL), Pedemonte (VI), le delegazioni A.N.A. e le delegazioni dei Vigili del Fuoco Volontari Trentini, rappresentati dal Corpo del Comune di Trambileno.

Organizzatore e regista dell'intera manifestazione è stato il Cav. Uff. Mario Eichtra nella sua doppia veste di rappresentante della Provincia Autonoma di Trento e di Vice Console Austriaco, che ha saputo svolgere con grande capacità organizzativa questa straordinaria manifestazione, trasmettendo ai presenti un profondo sentimento a ricordo di quella che fu una delle più grandi tragedie della nostra storia.

Terminata l'ufficialità presso il cimitero di Mitterndorf il nostro soggiorno è stato seguito dalla interessantissima ed apprezzata visita guidata alla città di Vienna, considerata ormai la "culla della civiltà europea".

La visita ci ha aperto una affascinante capitolo culturale in una città vista e vissuta anche come testimonianza di un grande e glorioso passato, sotto il dominio e l'influenza del potente Impero Asburgico, con la sua inconfondibile e incomparabile storia di progresso e modernità "monumentale e architettonica".



La benedizione della Cappella di Sant'Antonio Abate alle Fucine

Lil 25 settembre 1999, giorno della benedizione della Cappella di Sant'Antonio alle Fucine, rimarrà una data significativa nella storia secolare di questo edificio sacro, che non sarà facilmente dimenticata dalle oltre 300 persone che vi assisteranno.

Con quell'atto propiziatorio si concludeva un lavoro, durato circa tre anni, che aveva coinvolto quasi un centinaio di volontari, oltre ai progettisti, agli operai dell'impresa Marisa di Rovereto e ad altri artigiani.

Particolarmente intensi furono i lavori nelle ultime settimane: rimaneva, infatti, da spianare l'area circostante alla Cappella, collocare dentro il campanile la campana donata dal Rotary Club di Rovereto, completare il restauro dei quattro piccoli banchi donati dalla Comunità di Trambileno, portare a termine il restauro pittorico all'interno dell'edificio sacro.

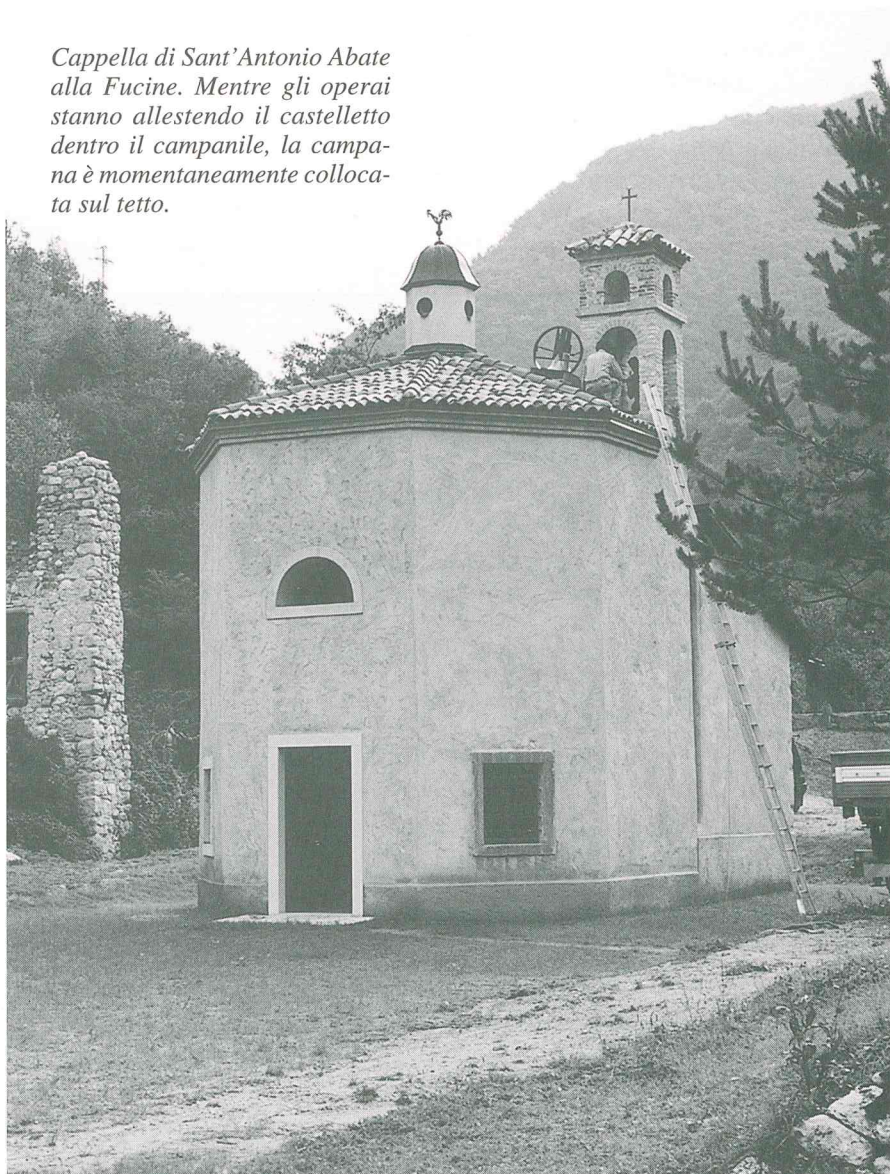
Bisogna riconoscere che ognuno fece la sua parte in modo tempestivo, per cui alla vigilia del grande giorno ogni cosa era giunta a compimento.

Nel pomeriggio del 25 settembre, con tempo dapprima incerto ma poi decisamente favorevole, si svolse dunque la cerimonia ufficiale.

Alla presentazione, tenuta da Gianluigi Fait, seguì la Santa Messa celebrata da Mons. Valentino Felicetti, assistito da don Gilio Pellizzari parroco di Noriglio, dai tre sacerdoti di origine norigliese: don Renzo, don Giovanni, don Lino, dai parroci di Trambileno e Terragnolo e da don Gianni Tomasi sacerdote della Comunità del Piam del Lévro.

Commovente il momento della benedizione della chiesetta e della cam-

Cappella di Sant'Antonio Abate alle Fucine. Mentre gli operai stanno allestendo il castelletto dentro il campanile, la campana è momentaneamente collocata sul tetto.



pana che, dopo più di 50 anni, veniva a sostituire quella che l'aveva preceduta, facendo risuonare i suoi squillanti rintocchi lungo la valle.

Alla fine della cerimonia religiosa hanno preso la parola, esprimendo il loro compiacimento per l'iniziativa, le autorità civili, fra cui ricordo il Vicepresidente della provincia di Trento dott. Roberto Pinter e gli assesso-

ri ai lavori pubblici e alla cultura del Comune di Rovereto: avv. Gianpaolo Ferrari e prof. Fabrizio Rasera.

Seguiva un momento di festa con rinfresco offerto in gran parte dalle famiglie dei paesi vicini, mentre il Gruppo Ottoni della Civica Scuola Musicale "R.Zandonai" allietava i presenti con alcuni brani di musica classica.



In tutti i presenti trapelava un vivo senso di soddisfazione che coinvolgeva in modo particolare coloro che in epoche passate avevano visto fervere in quel luogo la vita artigianale, fino allo spegnersi dell'ultima attività, quella della fucina, e avevano ben presente la situazione di estrema rovina da cui erano partiti, nel 1996, i lavori di ricostruzione.

Ricordare tutti coloro che hanno volontariamente collaborato alla buona riuscita dell'impresa non è possibile, ma, a conclusione di questa breve nota, non posso tralasciare i nomi di quei volontari che furono sempre presenti: Ferruccio Lorenzi fratello del mitico fabbro Beniamino, Fulvio Zadra geometra roveretano in pensione, Bruno Senter operaio pensionato dal Senter, Andrea Salvetti custode forestale residente alla Cà Bianca, Vittorio Rovro operaio in pensione da Fontanelle (Terragnolo).

Italo Prosser



Natale

*In ogni presepe
sia grande o piccino
c'è sempre un dolce Gesù Bambino.*

*Ci guarda e sorride
e in un tenero abbraccio
ci stringe.*

*Solo non è
ha mamma e papà
freddo non ha
c'è l'asino e il bue
felici i pastori gli recano doni
gli angeli in festa intonano cori.*

*La luce è arrivata
con la stella cometa:
è nato, è nato il Signore Gesù.*



Gina

Inaugurata la Chiesa di S. Antonio Abate a Pozzacchio

TRAMBILENO - Domenica 26 settembre 1999 la piccola frazione di Pozzacchio si è vestita a festa in occasione dell'inaugurazione della Chiesa di S. Antonio, che ha costituito un forte richiamo per tutti gli affezionati, anche se molte persone si sono scoraggiate per le condizioni del tempo.

Nel primo pomeriggio, dopo una breve processione per le strette vie del paese, si è svolta la S. Messa solenne presieduta dal Decano di Rovereto Don Valentino Felicetti alla presenza del Parroco di Trambileno Don Albino Bernard.

Alla fine della S. Messa è intervenuto il Sindaco di Trambileno Stefano Bisoffi, che ha espresso le più vive soddisfazioni e ha ringraziato tutte le persone che a vario titolo hanno collaborato e il Signor Mariano Rigo, promotore del gruppo che si è occupato del restauro, che ha tracciato una breve storia della chiesa, della quale il documento più antico, custodito in archivio a Trento, è datato 1708, quindi presumibilmente la chiesa è stata costruita verso la fine del 1600. Gli altri documenti riguardano il periodo della Prima Guerra Mondiale, quando la frazione con la sua chiesa, data la sua attiguità al fronte, viene semi-distrutta dai bombardamenti. Ma la tenacia e la forte fede che anima gli abitanti fa sì che questa piccola loro chiesa venga ricostruita totalmente. Dopo vari interventi di manutenzione ordinaria si arriva ai giorni nostri, si rende opportuno un intervento drastico con un restauro totale, dato lo stato fortemente precario.

Nei primi mesi del 1998 si iniziano i lavori: eliminazione delle infiltrazioni di acqua e di umidità, pavimentazione, impianto di riscaldamento (a

pavimento per non depauperare gli arredi), impianto elettrico, rifacimento del tetto, rifacimento degli intonaci interni ed esterni, impianto di antifurto e la sostituzione degli infissi che, escludendo alcuni interventi di finitura, vengono ultimati alla metà del mese di settembre 1999.

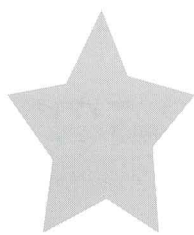
Per l'inaugurazione vengono anche riportati al loro splendore originario gli arredi, costituiti da una pala raffi-

gurante l'Assunta con S. Antonio Abate e S. Antonio di Padova di don Giuseppe Tarter, l'altare intagliato in barocco veneziano e le statue dell'altare.

L'incontro si è concluso con un momento conviviale offerto gentilmente dagli abitanti della frazione di Pozzacchio, che anche in questa occasione hanno dimostrato il loro senso di sincera ospitalità e fratellanza.



Maggio '98: La Chiesa in fase di restauro.



*Il saluto
e l'augurio
dei piccoli alunni,
"vecchi" e "nuovi"
della Scuola materna di Pozza*



Spazio Scuola

Una nuova avventura



ANCHE QUEST'ANNO SI PARTE PER UNA
NUOVA AVVENTURA: I BAMBINI DELLA SCUOLA
ELEMENTARE DI MOSCHERI (ANNO SC. 99/00)

TERESA CRISTINA

MISKY MICHELE

ALESSANDRA

ILARIA

MICHELE MATTEO

VERONICA

FRANCISCA

Nicola

Jlenia

Fabio

GIUSEPPE

Anna

Oscar

Giulia

Giancarlo

Thayra

Mattia

Dora

Maurizio

Erica

Valeria

Marianna

Stefano

Ilario

Marco

Sara

Alberto

Colori del cortile

Spazio Scuola

10 Novembre

Colori del cortile

Le chiome dei pini
bruciano di rosso car-
minio vicino al verde smer-
aldo dei pini.

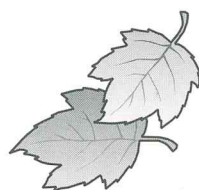
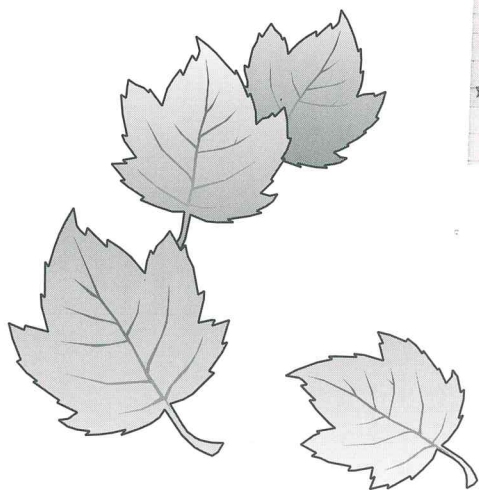
L'acero brilla come oro
meraviglioso.

I grappoli color caffè-
latte dei frutti secchi
pendono dai rami spa-
gli.

Gli olmi sono vestiti di

giallognolo e verdino.
Il nocce è cupo e smorto
con poche foglie marrone.
Sulla siepe verde scuro
spiccano le bacche scar-
latte come scintille di
fuoco.

Sulla ghiaia grigia si
forma un tappeto bruno
e ocra.



Spazio Scuola

Strisce di sabbia percorse da enormi rettili in cerca di cibo

Visita guidata alle "Piste dei dinosauri" ai Lavini di Marco

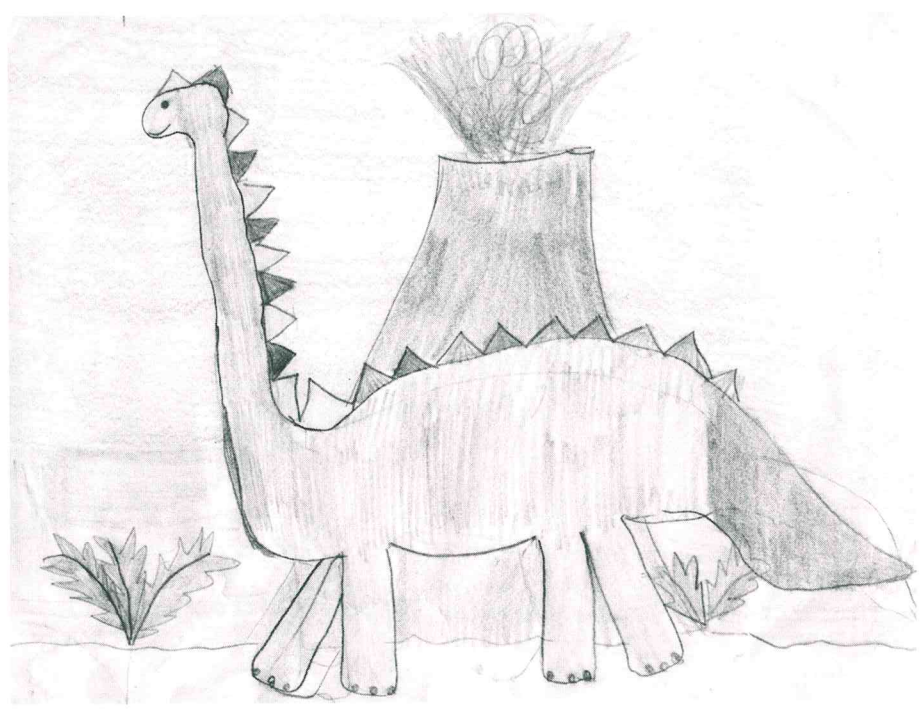
Dalla classe terza

Quest'anno abbiamo iniziato lo studio della Terra; è un argomento molto affascinante, ma anche molto difficile da capire. Per questo abbiamo approfittato della vicinanza della nostra scuola all'area dei Lavini di Marco, dove alcuni anni fa sono state individuate delle impronte di dinosauro, per effettuare una breve ma entusiasmante uscita. Il 28 ottobre con la classe IV, accompagnati dalle insegnanti Ivana, Carmen, Cristina G. e Cristina S., ci siamo diretti con lo scuolabus, messo gentilmente a disposizione dal Comune di Trambileno, verso la località situata sulle pendici del monte Zugna.



Spazio Scuola

Avendo iniziato anche lo studio della geografia del nostro territorio, nei giorni precedenti in classe abbiamo osservato sulla pianta e disegnato il tragitto che poi abbiamo percorso. Oltrepassato l'Ossario di Rovereto, la strada sale in mezzo a campi e boschi, fino a diventare molto stretta; abbiamo visto ai bordi della strada, chiamata "degli Artiglieri", le lapidi che ricordano tante persone morte a causa delle guerre passate. L'ultimo tratto di strada l'abbiamo fatto a piedi, percorrendo una strada sterrata un po' erta; lungo il ciglio della strada abbiamo letto tutti assieme delle tabelle che riportano molte informazioni riguardanti il territorio circostante. Abbiamo scoperto che i Lavini si chiamano così perché prendono il nome da una distesa di blocchi di roccia calcarea, che sono frantumati in epoche preistoriche e storiche, lasciando enormi liscioni ("Laste") ben visibili. Il luogo è molto selvaggio e quasi desertico, se non fosse per il rombo che sale dalla Vallagarina, provocato dalle automobili che sfrecciano sull'autostrada e sulla statale. Finalmente abbiamo visto le piste! Le orme sembrano a prima vista delle profonde buche nella roccia, ma



guardando bene si vede che sono disposte in modo simmetrico e attraversano uno strato di roccia liscia. Alcune piste sono composte da piccole impronte, probabilmente lasciate da dinosauri carnivori, chiamati Teropodi Carnosauri, che avevano una lunghezza di 4-5 metri per 100-800 Kg di peso.

Altre impronte sono più grandi, anche 30-40 cm e appartengono probabilmente a dinosauri erbivori, forse Ornitismi bipedi, che raggiungevano anche le 2 tonnellate di peso e la lunghezza di 5-6 metri. Abbiamo saputo che nel periodo chiamato Giurassico, circa 200 milioni di anni fa, il Trentino era un'enorme distesa di acqua attraversata da strisce di sabbia percorse da questi enormi rettili in cerca di cibo. In un modo ancora oggi misterioso, 65 milioni di anni fa i dinosauri scomparvero, lasciando però nella roccia la testimonianza della loro esistenza. Quest'uscita è stata molto interessante ed istruttiva, perché abbiamo potuto vedere dei reperti molto importanti e conoscere un pezzo di storia della nostra regione.



Anno Giulia Fabio Flavia
Giuseppe
Giancarlo Oscar

Spazio Scuola

CASTELLO ALBERTO DEL BIANCO CL. V

La visita al castello di Sabbionara



LA VISITA AL CASTELLO DI SABBIONARA.

Ieri, 20 ottobre, noi bambini di cl V e di cl IV, con le nostre insegnanti, siamo andati a visitare il castello di Sabbionara d'Avio.

Siamo partiti da scuola alle ore 8.40 con lo scuola-bus, siamo quindi arrivati a Rovereto. Poi abbiamo attraversato la città e abbiamo percorso la statale. Alle 9.30 siamo arrivati al paese di Sabbionara. Abbiamo percorso per un chilometro una strada in salita, lastricata di sassi. Davanti al portone del castello ci aspettava la guida, che ci ha condotti lungo il percorso.

Lo scopo della visita era quello di visitare il castello e la mostra: "La storia dei castelli nel castello".

Il castello si trova alle falde del monte Vignola. Nel castello ci sono cinque costruzioni.

La torre della Picadora. Lì si impiccavano i condannati e si lasciavano penzolare per alcuni giorni per avvisare i passanti di non osare sfidare il signore. Purtroppo non abbiamo potuto visitarla, perché è di proprietà privata di una discendente di Castelbarco.

La casa delle guardie. Era l'abitazione delle guardie. Queste portavano il condannato nella prima stanza, perché c'erano degli affreschi con delle lettere in carattere gotico e se il prigioniero indovinava l'enigma nascosto veniva perdonato.

La seconda stanza era affrescata con dipinti di

guerre, combattimenti e battaglie. C'era S. Giorgio che cavalcava il drago, soldati che combattevano e il castello com'era originariamente.

Le mura settentrionali circondavano il castello.

Sono state costruite in senso orario, perché i nemici portavano lo scudo a sinistra e così i soldati colpivano più facilmente a destra. Sopra ogni porta c'era una casetta, che si chiamava bertucca e aveva dei buchi nel pavimento, che si chiamavano caditoie. Da lì i soldati facevano cadere i sassi e colpivano i nemici.

Il palazzo non abbiamo potuto visitarlo perché era in fase di ristrutturazione. Nel cortile c'era il pozzo che raccoglieva l'acqua piovana.

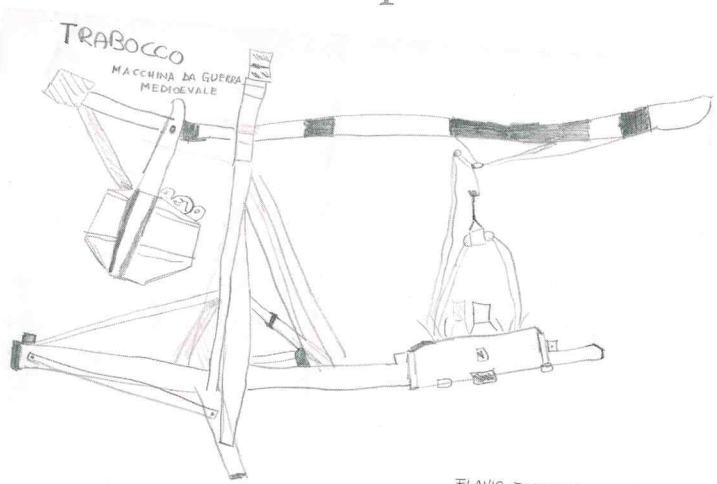
Il mastio serviva da rifugio per il signore e la sua famiglia in caso di guerre. Lì ci sono i depositi delle armi e dei viveri e le cisterne dell'acqua. Nel mastio è stata allestita la mostra.

Ho visto dei modellini dei castelli, dalle origini fino al Medioevo. C'erano i primi villaggi con la torre in legno. Poi avanti nel tempo si costruivano torri in pietra e poi insieme alle torri si aggiunse la casa del signore, che diventò castello. Ho visto la casa del contadino con la stalla, gli strumenti musicali di quell'epoca, le macchine da guerra e le armi. Per ultimo abbiamo visitato la stanza dell'amore. Si chiama così perché ci sono degli affreschi che rappresentano scene d'amore. Lì il signore portava la sua dama. In cima al mastio c'è il cammino di ronda, dove camminavano

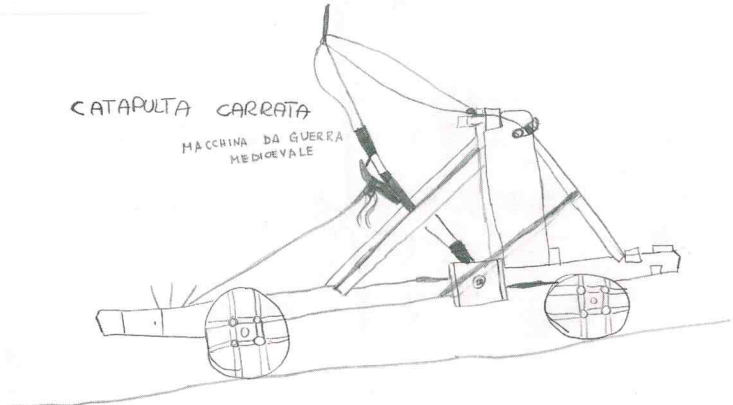
Spazio Scuola

i soldati e da lì avvistavano i nemici e controllavano la valle.
Da lì si godeva un bellissimo panorama. Si vedeva la bassa Val Lagarina e il fiume Adige. È stata una bella gita, molto interessante perché ho visto molte cose. Ho capito che il signore viveva comodamente, senza affaticarsi, invece i contadini e i servi lavoravano sempre.
Il signore andava in guerra e nei periodi di pace andava a caccia, partecipava a banchetti e tornei.

Erica Saffer cl.V



FLAVIO PONTICELLI CL.V



FLAVIO PONTICELLI CL.V

Spazio Associazioni

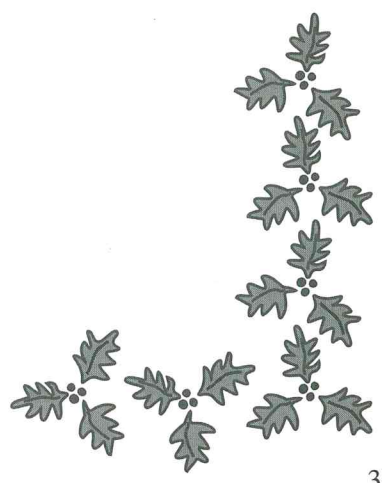
FAMIGLIA COOPERATIVA DI TRAMBILENO

È Natale - Auguri!

La Famiglia Cooperativa di Trambileno da mesi ormai è impegnata in lavori di sistemazione del negozio per offrire a tutta la sua clientela uno spazio sempre più accogliente per gli acquisti.
Gli amministratori e i dipendenti si stanno impegnando in questa direzione sperando di mantenere saldi quella fiducia e quell'attaccamento, che la popolazione di Trambileno ha sem-

pre dimostrato per la Famiglia Cooperativa.
Nella speranza che anche in occasione delle prossime festività di fine anno la Famiglia Cooperativa costituisca un valido punto di incontro, gli amministratori e i dipendenti inviano a tutte le famiglie i più caldi auguri di un felice Natale e di un sereno anno nuovo.

La Presidenza



Spazio Associazioni

Dal Movimento Pensionati e Anziani

Solidarietà con l'infanzia bisognosa del Terzo Mondo

L Il Movimento pensionati e anziani è attivo nel nostro comune da oltre sei anni e alla data odierna conta circa 140 persone. Le iniziative svolte sono molteplici e di natura molto varia, vengono accostati momenti di svago ad appuntamenti più seri ed impegnati. Tra le numerose attività voglio ricordare le ultime iniziative adottate dall'Assemblea del mese di ottobre, le quali hanno particolare valore umanitario.

Abbiamo deciso di collaborare con due Associazioni sensibili ai proble-

mi del Terzo Mondo in aiuto alle difficoltà in cui si dibatte l'infanzia che vive in quei Paesi.

La prima è già stata effettuata e si tratta della prima rappresentazione teatrale il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza in aiuto ai bambini brasiliani di S. Paolo in Brasile. La seconda si protrarrà nel tempo e consiste nell'adozione a distanza di due bambini realizzata attraverso l'Associazione promozione infanzia bisognosa del mondo impoverito (Apibimi) presente in Argentina,

Brasile, India, Vietnam e Zaire. Sono convinta che anche un piccolo aiuto come quello dato dal nostro Movimento possa servire per sensibilizzare sempre più persone sulle problematiche del cosiddetto Terzo Mondo portandole a maturare una solidale collaborazione con questi Paesi.

Essendo prossimi alle Festività natalizie colgo l'occasione per augurare a tutti serene e liete feste.

Rita Visentini

Nuova sede per il Gruppo Sociale "La Montagnola"

A lle Porte, opera ormai da qualche anno il Gruppo Sociale "La Montagnola" che, attraverso manifestazioni ed iniziative in ambito culturale, sportivo e ricreativo, cerca di vivacizzare la vita della frazione e ricreare quel senso di appartenenza ad una comunità che molto spesso manca.

Quest'anno, in occasione dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico dell'edificio della ex scuola elementare, il gruppo ha spostato la propria sede sociale dal secondo piano al primo.

Prima del trasloco degli arredi e attrezzature, sono stati svolti alcuni lavori di ristrutturazione che hanno permesso di ricavare nella nuova sede un ripostiglio ed una piccola stanza ad uso ufficio. Tutto questo è stato possibile grazie ad un accordo

con l'Amministrazione Comunale che ha provveduto all'acquisto dei materiali e soprattutto all'impegno di alcuni soci che hanno realizzato le opere murarie prestando gratuitamente la loro opera. È stato un esempio di grande senso civico, di impegno disinteressato a favore di tutta la comunità perché la sede del gruppo "La Montagnola" è sempre stata aperta a tutta la frazione, soci o non soci. Con la nuova sistemazione essa è ora più accessibile perché più vicina all'ingresso. Inoltre, in occasione di manifestazioni nel cortile e nella palestra dell'edificio, è molto più comodo il collegamento per lo spostamento di persone e attrezzature. La sede è sempre aperta da settembre a giugno, dal lunedì al giovedì dalle 20 alle 22,30 e la domenica dalle 9,30 alle 11.



Spazio Associazioni

US Trambileno news

Attività degli ultimi mesi e programmi futuri



La squadra Esordienti che ha partecipato alla Rigoni Cup.

Destinati a lenta agonia?

Eccoci al momento di comunicare a tutta la comunità che ci circonda le nostre attività svolte negli ultimi due-tre mesi e i programmi futuri. Ma prima di passare alle notizie di carattere "tecnico", vorremmo esprimere alcune nostre sensazioni anche a costo di sembrare ripetitivi e noiosi. Il sostegno e il mantenimento degli impegni presi dalla società si fanno sempre più gravosi con il passare del tempo: le persone che dedicano una parte di se stesse e del loro tempo libero alla società sono sempre meno sia in termini di numero sia di tempo. Noi tutti, all'interno della società, ci troviamo a vivere situazioni opposte e contraddittorie: da una parte notiamo afflusso e interesse notevoli (lasciatecelo dire!) alle attività organizzate, mentre troviamo il vuoto nel momento di proporre, creare, gestire nuove attività o continuare con quelle in corso. In fondo anche noi pensiamo che

tutto questo non è molto diverso da quello che succede in tutte le parti del mondo, ma siamo ostinatamente e profondamente convinti che questo, in una comunità piccola come la nostra, sia una causa determinante per la lenta agonia di una qualsiasi iniziativa basata sul volontariato.

Siamo anche profondamente convinti che la forza e la costanza nel sostenere giorno dopo giorno le attività e le iniziative intraprese facciano la differenza tra le persone.

Passiamo adesso al resoconto delle nostre attività.

CALCIO - Squadra partecipante alla 2ª categoria

La squadra quest'anno è stata oggetto di sostanziali cambiamenti: in particolare un nuovo allenatore, nuovi inserimenti di giocatori. Questo ha prodotto dei cambiamenti tecnico-tattici e di rapporti personali che piano piano stanno dando dei buoni frutti (bisogna anche che questi frutti

maturino il più in fretta possibile nonostante la stagione!). Siamo convinti di essere sulla buona strada: il nostro obiettivo minimo rimane quello di una buona partecipazione al campionato, mentre il massimo è quello di raggiungere i play-off finali che decideranno la squadra che sarà promossa nella categoria superiore. Una richiesta: stategli vicini con il vostro "caloroso" tifo (anche se vedendo il volume delle multe arrivate ultimamente in società sarebbe meglio raffraddarlo almeno verbalmente!).

CALCIO - Squadra giovanile Esordienti

È questa, quest'anno, la nostra scommessa più grande: la voglia di dare continuità all'attività intrapresa dai giovani calciatori avvicinandosi alla società negli ultimi due anni ci ha stimolato nell'organizzare questa nuova squadra. Come sempre i numeri erano contro di noi, ma la volontà e la determinazione sono sempre armi vincenti. Così la soluzione è stata quella di unire i nostri pochi giocatori con altri provenienti dalla vicina Rovereto per dare vita tutti assieme alla nostra squadra esistente: quello che unisce i ragazzi è la voglia di continuare a svolgere un'attività sportiva in allegria e divertimento, disponibili nello stesso tempo ad imparare regole nuove, tecniche nuove, al confronto con altri ragazzi di pari età provenienti da realtà diverse. Non meno importante è riuscire a costruire armonia all'interno del gruppo formato da ragazzi che, come partenza, hanno interessi-esperienze diversi.

Noi siamo convinti che i risultati non tarderanno ad arrivare, sia sportivi che umani.

Spazio Associazioni



Torneo "Rigoni", momento del pasto.

CALCIO - Squadra giovanile Pulcini

Come per gli anni passati, questo gruppo rappresenta i "nuovi e più giovani" arrivati. Un caloroso benvenuto e tanti auguri per l'attività intrapresa. Speriamo che i più "vecchi" Esordienti possano essere di esempio e stimolo in tutte le direzioni.

CALCIO - Torneo "Rigoni Cup"

Si è svolto la prima domenica di ottobre presso il nostro campo sportivo il Torneo "Rigoni Cup" aperto alla categoria Esordienti. La perfetta organizzazione curata dall'Us Trambileno (logistica, cucina, punto ristoro) e dal Gs Real Rovereto (organizzazione torneo) ha portato sul campo ad affrontarsi in una splendida giornata di sole 12 squadre provenienti da Rovereto e dintorni, da Trento e Verona. Il notevole afflusso di persone al seguito delle squadre ed il loro esplicito ringraziamento per l'ospitalità trovata (oltre alla deliziosa cucina, merito del nostro affezionato cuoco) in questa magnifica cornice naturale che è il nostro campo sportivo, ci hanno gratificato per la preparazione della manifestazione e per il nostro impegno durante tutta

la giornata. Un grazie anche ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale che hanno voluto partecipare con noi alla manifestazione.

P.S. (post scriptum) per il calcio giovanile: vogliamo ringraziare in maniera particolare le persone della società più coinvolte in questa attività - segretaria baby-sitter Raffaella (scusa Raffaella, ma quanti ei 'sti bòci? Ahhh, mi no so quanti i è..., ma i è tanti!) - tecnico-papà Mariano (tecnico... sperénte che no vegna masa tardi 'sta tecnica!)

- supporter-Gianni ('sa èlo pèzo, zercar de far drite le righe del campo o far l'arbitro dela partia dei boci?) - supporter-Luigino (o Madona, no vem for niente da 'sti boci. Bisogneria che li fese star pu ziti e corer de pu!) - cuoco/pasticcere-Carlo Alberto (no gavem parole per lu, ma quando el fa da magnar fam ghe n'avem sempre!)

- gruppo di mamme in lamento continuo (tipiche lamentele ricorrenti ai bordi del campo: Dai che l'è tardi, el ga da nar a casa a finir i compiti! Ma se pol tegnirli lì soto l'aqua? El dis sempre de vegnir al campo prest e lu nol ghe mai, l'è sempre l'ultim a rivar (tecnico Mariano)! La partia zobia, n'altra volta, ma el mat?

- qui terminiamo per problemi di spazio, ma la lista potrebbe continuare ancora... ancora...

Corso di ginnastica pre-sciistica

La ripetizione del corso di ginnastica pre-sciistica svolto l'anno scorso, anche quest'anno ha raccolto un notevole afflusso di partecipanti. Il corso iniziato ad ottobre finirà nella prima settimana di dicembre.

Sotto la vigile, attenta e a volte benevola cura (battuta: visti gli sforzi sostenuti a fronte di risultati discutibili!) della nostra ormai insegnante di fiducia che ci segue da due anni, tutto è proceduto per il meglio. Speriamo che tutti i partecipanti abbiano avuto un buon esordio sulla neve, visto che il tempo ha pensato precocemente a loro.

Castagnata

Si è svolta il giorno 7 novembre la tradizionale castagnata annaffiata con bollente vim brulé presso la struttura al campo sportivo.

Gita sulla neve

Stiamo programmando l'ormai tradizionale, e da tutti gli sciatori attesa, gita sulla neve. Le idee sono molte, ma visto il tempo a disposizione, avremmo il piacere di ricevere proposte per fare qualcosa di nuovo se possibile (nuove destinazioni? un week-end? una settimana bianca?...)

In questo periodo la nostra attività osserva l'annuale fermata (da tutti attesa per tirare il fatto) legata alla sospensione dei campionati che riprenderanno a marzo.

Vogliamo cogliere l'occasione per porgere a tutti i lettori del giornalino, ai nostri sostenitori, ai nostri sponsor (a cui porgiamo un ulteriore meritato ringraziamento), gli auguri di un felice e sereno Natale, con tanti auguri di Buon Anno Nuovo!

La Direzione
dell'Us Trambileno

Delibere del Consiglio Comunale dal 1° gennaio al 4 novembre 1999

SEDUTA DD. 26 GENNAIO 1999

- 1 Nomina revisore del Conto per il triennio 1999 - 2001
- 2 Regolamento per la partecipazione e consultazione dei cittadini - approvazione

SEDUTA DD. 25 FEBBRAIO 1999

- 3 Approvazione verbale della seduta dd. 24.07.1998
- 4 Approvazione verbale della seduta dd. 09.09.1998
- 5 Approvazione verbale della seduta dd. 12.11.1998
- 6 Approvazione verbale della seduta dd. 30.11.1998
- 7 Approvazione verbale della seduta dd. 28.12.1998
- 8 Approvazione verbale della seduta dd. 26.01.1999
- 9 Adeguamento tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani anno 1999
- 10 Adeguamento tariffe acquedotto anno 1999
- 11 Concorso pubblico per titoli al posto di Segretario Comunale di classe 4° - nomina della commissione giudicatrice
- 12 Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999.
- 13 Approvazione programma delle opere pubbliche per l'anno 1999

SEDUTA DD. 10 GIUGNO 1999

- 14 Approvazione verbale della seduta dd. 25.02.1999
- 15 Servizio antincendi: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 1998 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
- 16 Servizio antincendi: Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1999 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno
- 17 Approvazione del Regolamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno
- 18 Regolamento d'uso della discarica comunale per rifiuti inerti derivanti dalle attività di demolizione costruzione e scavi in località cà bianca - approvazione

- 19 Recepimento dell'accordo sindacale provinciale anno 1997 per l'area dei Segretari Comunali e Comprensoriali e dei dirigenti dei Comuni, dei Consorzi dei Comuni delle IPAB dei comprensori e modifiche al regolamento organico del personale dipendente.

SEDUTA DD. 8 LUGLIO 1999

- 20 Approvazione verbale della seduta dd. 10 giugno 1999
- 21 Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999
- 22 approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998
- 23 Assestamento bilancio di previsione esercizio finanziario 1999

SEDUTA DD. 26 LUGLIO 1999

- 24 Approvazione verbale della seduta dd. 8 luglio 1999
- 25 Concorso pubblico per titoli al posto di Segretario Comunale di IV classe - Nomina del Segretario Comunale

SEDUTA DD. 4 NOVEMBRE 1999

- 26 Approvazione verbale della seduta dd. 26.07.1999
- 27 Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1999
- 28 Modifica programma delle opere pubbliche per l'anno 1999
- 29 Approvazione delle tariffe d'uso per l'utilizzo della palestra e delle attrezzature al centro scolastico di Moscheri
- 30 Mozione in ordine alla ventilata chiusura del "polo fumo"

Delibere della Giunta Comunale dal 20 luglio al 16 novembre 1999

SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1999

- 199** Lavori di esecuzione sistema di copertura pensilina autobus fr. Moscheri - Determinazione modalità di esecuzione lavori
- 200** Lavori in economia - Affidamento Fornitura e posa punti luce area verde attrezzato in fr. Vanza alla ditta Mittempergher per una spesa di l. 6.000.000.=
- 201** Lavori di realizzazione illuminazione pubblica parco urbano e strada comunale in frazione Moscheri - Determinazione modalità di esecuzione dei lavori.
- 202** L.P. 14/1992 - art. 9 - Recupero superfici foraggere - affidamento incarico per assistenza tecnica al geom. Laezza Giovanni per una spesa di lire 6.120.000.=

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1999

- 203** Liquidazione fornitura e posa di accessori complementari per edificio "centro sociale" alle ditte Gentilini e Tecnocoop di Rovereto per una spesa di lire 4.228.800.=
- 204** Verifica tenuta schedario elettorale
- 205** Versamento migliorie boschive
- 206** Liquidazione fornitura materiale idraulico per magazzino comunale alla ditta Pedrotti Antincendi per una spesa di lire 2.153.088.=
- 207** Viabilità bivio strada Giazzerà - Malga Valli - Liquidazione competenze tecniche per stesura tipo di frazionamento
- 208** Lavori di completamento Scuola elementare in frazione Moscheri - opere edili - approvazione contabilità finale dei lavori a base d'asta
- 209** Lavori di completamento scuola elementare - liquidazione saldo competenze e spese per direzione lavori al dott. ing. Marco Benetti per una spesa di lire 3.500.640.=
- 210** Lavori di completamento scuola elementare - liquidazione saldo competenze e spese per assistenza cantiere al geom. Vito Rosa per una spesa di lire 1.739.678.=
- 211** Lavori di completamento scuola elementare in fr. Moscheri - liquidazione competenze tecniche per collaudo statico al dott. ing. Maurilio Paliari per una spesa di lire 2.113.221.=
- 212** Lavori di arredo urbano - piazzole per cassonetti r.s.u. - liquidazione saldo competenze tecniche per

direzione lavori all'arch. Francesco Cocco per una spesa di lire 1.117.894.=

- 213** Lavori di arredo urbano - piazzole per cassonetti r.s.u. - approvazione riepilogo generale della spesa
- 214** Lavori di sistemazione strada frazione Vignali - rimborso imposta di registro
- 215** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 216** Liquidazione fatture varie per un a spesa complessiva di lire 26.132.081.=
- 217** Aggiornamento e liquidazione polizza di assicurazione R.C. auto per Autocarro Condor per un spesa di lire 2.064.000.=
- 218** Lavori di formazione di un pubblico parcheggio in frazione Spino - Autorizzazione al subappalto
- 219** Lavori di formazione discarica controllata per materiali inerti in fr. Cà Bianca - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta
- 220** Lavori di adeguamento impianti elettrici edificio ex scuole in fr. Porte - Approvazione variante progettuale
- 221** Prelevamento da deposito di somme vincolate
- 222** Lavori di pavimentazione strada malghe monte pazul - approvazione riepilogo generale della spesa

SEDUTA DEL 5 AGOSTO 1999

- 223** Designazione dei consiglieri comunali chiamati a far parte della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 1999 / 2001
- 224** Lavori di progettazione opere di protezione della strada Toldo - Cà bianca - Liquidazione saldo competenze e spese per progettazione al dott. ing. Maurizio Bisoffi per una spesa di lire 15.989.933.=
- 225** D.LGS 494/1996 - Opere di protezione della strada Toldo - Cà bianca - Liquidazione competenze al dott. ing. Maurizio Bisoffi per una spesa di lire 9.214.272.=
- 226** Lavori di ristrutturazione sede municipale - fornitura e posa mobili ed elementi di arredamento
- 227** Legge 27.12.1985 n. 816 - status degli amministratori rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti periodo novembre 1998 - giugno 1999
- 228** Deposito oneri di urbanizzazione secondaria primo semestre 1999

- 229 Locazione locale presso la struttura ricreativo culturale in frazione Moscheri ad uso sede agenzia P.T.
- 230 Opere in economia - Lavori di asfaltatura strada comunale nel tratto Vanza - bivio Pozzacchio - determinazione modalità di esecuzione lavori

SEDUTA DEL 12 AGOSTO 1999

- 231 Procedura espropriativa lavori di sistemazione viabilità in frazione Porte - Rimborso imposta di registro
- 232 Progetto Leader 2 G.A.L. Pasubio Vigolana - Azione C6 - Affidamento incarico elaborazione progetto esecutivo La "Macchina da Guerra" Incompiuta.
- 233 Errata corrige deliberazione giuntale n. 213 dd. 29.07.1999 - Lavori di arredo urbano - piazzole per cassonetti R.S.U. - Approvazione riepilogo generale della spesa
- 234 Aggiornamento del progetto dell'impianto elettrico e relazione tecnica per la protezione contro i fulmini delle strutture mobili polivalenti - affidamento incarico di progettazione all'ing. Giuseppe Marconi per una spesa di lire 1.836.000.=
- 235 Lavori in economia - opere di variante dello scarico dell'impianto di depurazione imhoff in fr. Toldo - liquidazione alla ditta Nicolodi per una spesa di lire 16.530.435.=
- 236 Opere di variante scarico depuratore imhoff fr. Toldo - liquidazione competenze tecniche al dott. ing. Vincenzo Naldi per una spesa di lire 3.835.806.=
- 237 Opere di variante dello scarico dell'impianto di depurazione imhoff in fr. Toldo - approvazione riepilogo generale della spesa
- 238 Errata corrige deliberazione giuntale n. 101 dd. 15.04.1999 - lavori di sistemazione e ampliamento cimitero di Moscheri - corresponsione all'impresa del residuo ventesimo dei lavori
- 239 Alienazione p.ed. 228 p.m. 1 - fr. Boccaldo
- 240 Alienazione parte della p.f. 4576 in fr. Clocchi- c.c. Trambileno
- 241 Acquisto segnaletica e dispositivi di protezione individuale - d.lgs 626/1994 "sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" - affidamento fornitura materiali vari alla ditta Wurt per una spesa di lire 601.969
- 242 Fornitura e posa di materiale antincendio e segnaletico per gli edifici comunali affidata alla ditta Wegher per una spesa di lire 4.907.400
- 243 Affidamento stampa del libro "le slache e il piam del levro alla ditta litografia stella per una spesa di lire 3.950.000
- 244 Riscossione del canone per i servizi relativi alla raccolta - allontanamento - depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi - anno 1998

- 245 Lavori di rettifica e ampliamento strada realizzazione parcheggio sdoppiamento e completamento fognatura in fr. Vanza - integrazione incarico direzione lavori all'ing. Giulio Martini
- 246 Approvazione ruolo canone acqua potabile e canoni servizi di fognatura e depurazione scarichi provenienti dagli insediamenti civili - anno 1998

SEDUTA DEL 31 AGOSTO 1999

- 247 Liquidazione fatture varie per un importo complessivo di lire 9.306.222
- 248 Liquidazione spese referendum popolari del 18 aprile 1999
- 249 Liquidazione compenso per servizio di notifica delle schede elettorali prestato in occasione del referendum del 18 aprile 1999
- 250 Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente del mese di aprile 1999
- 251 Liquidazione lavoro straordinario prestato per esigenze del servizio elettorale in occasione dei referendum popolari del 18 aprile 1999
- 252 Lavori di ristrutturazione e ampliamento p.ed. 472 in fr. Vanza per la realizzazione di una residenza protetta a favore delle persone anziane - liquidazione secondo acconto competenze tecniche per direzione lavori all'ing. Giulio Martini per una spesa di lire 15.544.800
- 253 Lavori di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento p.ed. 436 sede della Scuola per l'infanzia di Pozza - Liquidazione competenze e spese per incarico di progettazione e di coordinamento per la progettazione al geom. Renato Pedrotti per una spesa di lire 16.566.553
- 254 Lavori di costruzione della strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza I° stralcio - corresponsione delle ritenute di garanzia in conto lavori all'impresa Edilbaldo per una spesa di lire 15.650.888
- 255 Ricovero del Sig. Bisoffi Lino presso la casa di riposo "Vannetti" di Rovereto - Impegno di spesa
- 256 Lavori di realizzazione strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza - Liquidazione 6° acconto competenze e spese per Direzione lavori al dott. ing. Renzo Mattuzzi per una spesa di lire 11.563.284
- 257 Lavori di realizzazione palestra ed ampliamento scuola elementare in fr. Moscheri - deposito indennità per occupazione d'urgenza
- 258 Lavori di formazione discarica per materiali inerti in frazione Cà Bianca - liquidazione competenze e spese per direzione lavori al geom. Franco Cristoforetti per una spesa di lire 6.619.392
- 259 Lavori di realizzazione raccordo viario in fr. Lesi - deposito indennità per occupazione d'urgenza

SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 1999

- 260** Lavori di asfaltatura della strada comunale nel tratto Vanza - bivio Pozzacchio - Aggiudicazione lavori all'impresa Venturini conglomerati
- 261** Lavori di realizzazione illuminazione pubblica parco urbano e strada comunale in frazione Moscheri - Aggiudicazione alla ditta I.E.R.
- 262** Lavori di esecuzione sistema di copertura pensilina autobus in fr. Moscheri - Aggiudicazione all'impresa Larentis
- 263** Lavori di costruzione parcheggio in frazione Pozzacchio - liquidazione 3° acconto competenze tecniche per direzione lavori al geom. Renato Pedrotti per una somma di lire 7.006.723
- 264** Acquisto microbotte VV.FF. - Concessione contributo al Corpo dei Vigili del Fuoco di Trambileno
- 265** Acquisto microbotte VV.FF. - Assunzione mutuo con il Consorzio B.I.M. Adige
- 266** Concessione contributo per attività culturali all'associazione pensionati e anziani di Trambileno
- 267** Rinnovo abbonamento Internet 1999.

SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 1999

- 268** Attività ricreativo culturali 1999 - Liquidazione spese sostenute per organizzazione del concerto di canti popolari e della montagna
- 269** Incarico controllo degli impianti di illuminazione pubblica - Liquidazione compenso dal 1° agosto 1998 al 31 dicembre 1998 alla ditta Mittempergher per una somma di lire 2.839.272
- 270** Lavori di spostamento della linea di illuminazione pubblica in fr. Pozza - Liquidazione alla ditta Mittempergher per una spesa di lire 551.604
- 271** Lavori di ricerca e riparazione del guasto sull'impianto di illuminazione pubblica in frazione Boccaldo - Liquidazione alla ditta Mittempergher per una spesa di lire 228.000
- 272** Aggiornamento del progetto dell'impianto elettrico e relazione tecnica per la protezione contro i fulmini delle strutture mobili polivalenti - liquidazione competenze tecniche per progettazione all'ing. Giuseppe Marconi per una somma di lire 1.500.000
- 273** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 274** L.p. 14/1992 art. 9 - recupero superfici foraggere - liquidazione competenze tecniche per controllo a sfalcio finito ed operazioni finali.
- 275** Rinnovo servizio gestione calore

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 1999

- 276** Deliberazione n. 236 dd. 12.08.1999 "opere di variante scarico depurazione imhoff fr. Toldo - liquidazione competenze tecniche" rettifica

- 277** Deliberazione n. 224 dd. 05.08.1999 "lavori di progettazione opere di protezione della strada Toldo Cà bianca - liquidazione competenze e spese per progettazione" rettifica
- 278** Deliberazione n. 225 dd. 05.08.1999 "d.lgs 494/1996 - opere di protezione della strada Toldo Cà bianca - liquidazione competenze tecniche" rettifica
- 279** Opposizione alla deliberazione della giunta comunale n. 173 dd. 04.06.1998 "opposizione alla deliberazione n. 37 dd. 26.02.1998 - lavori di ristrutturazione acquedotto Giazzeria - conferma approvazione riepilogo generale della spesa"
- 280** Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo denominato la "macchina da guerra" incompiuta nell'ambito dell'azione c6 del progetto leader II g.a.l. Pasubio - Vigolana
- 281** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 282** Acquisto targa in marmo presso la ditta f.lli Sala per una spesa di lire 1.080.000
- 283** Rimborso di somme versate e non dovute relative alla fornitura di acqua potabile per il periodo anni 1996 - 1997 - 1998
- 284** Lavori in economia - sistemazione quadro di piano sala convegni, illuminazione continua lampade di emergenza al centro ricreativo culturale di Moscheri - approvazione e provvedimenti conseguenti
- 285** Lavori in economia - modifica ed integrazione dell'impianto di illuminazione esterna al centro ricreativo culturale di Moscheri - approvazione e provvedimenti conseguenti
- 286** Lavori di sdoppiamento della fognatura dell'edificio ex scuola in frazione Porte - approvazione perizia di variante.

SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 1999

- 287** Deliberazione n. 246 dd. 17.08.1999 "approvazione ruolo canone acqua potabile e canoni servizi di fognatura e depurazione scarichi provenienti dagli insediamenti civili - anno 1998" - rettifica
- 288** Liquidazione compenso per servizio di notifica delle schede elettorali prestato in occasione delle elezioni europee del 13.06.1999
- 289** Liquidazione lavoro straordinario prestato per esigenze del servizio elettorale in occasione delle elezioni europee del 13.06.1999
- 290** Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente dal 1° maggio 1999 al 30 giugno 1999
- 291** Attività ricreativo culturali 1999: liquidazione spese sostenute per organizzazione del concerto di canti popolari e della montagna

- 292** Fornitura di mobili per completamento arredo aule scuola elementare affidata alla ditta tecnocoop per una spesa di lire 9.625.200
- 293** Lavori di tinteggiatura esterna edificio sede del municipio: affidamento incarico di progettazione all'arch. Franco Piccolraz
- 294** Acquisto mini pala per cantiere comunale
- 295** Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria e di rogito riscossi nel III° trimestre 1999
- 296** Presa d'atto della mancata riscossione di diritti di stato civile nel terzo trimestre 1999.
- 297** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 298** Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel iii trimestre 1999
- 299** Lavori di asfaltatura della strada comunale nel tratto Vanzo bivio Pozzacchio - lavori di fornitura e posa di conglomerato bituminoso per ricariche per livellamento della sede stradale
- 300** Lavori di realizzazione illuminazione pubblica parco urbano e strada comunale in frazione Moscheri - approvazione prima variazione progettuale - incarico al p.i. Aldo Refatti della direzione lavori

SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 1999

- 301** Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione delle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 302** Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione delle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 303** Liquidazione ai componenti della commissione elettorale comunale dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 304** Liquidazione ai componenti della commissione edilizia comunale dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 305** Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 306** Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.01.1999 al 30.06.1999
- 307** Spese in economia - affidamento fornitura e posa in opera di nuovo sistema telefonico per gli uffici comunali alla ditta Telegamma srl di Trento
- 308** Lavori in economia - fornitura materiale edile per la realizzazione di tettoia presso l'edificio adibito a spogliatoio del campo da calcio in fr. Dosso sulla p.f. 187 c.c. Trambileno - approvazione provvedimenti conseguenti.
- 309** Lavori di realizzazione di tettoia presso il campo sportivo di Porte Dosso - liquidazione competenze tecniche di progettazione al geom. Franco Mariotto dell'importo di complessive lire 428.400.=
- 310** Gestione calore stagione 1998 / 1999 - approvazione conguaglio
- 311** Liquidazione spese elezioni di parlamento europeo dd. 13.06.1999 per un importo complessivo di Lire 1.054.800.=
- 312** Liquidazione spese a calcolo per lire 7.930.521.=
- 313** Incarico responsabile del servizio prevenzione e protezione - liquidazione competenze anno 1999 alla dott.ssa Giovanna Moruzzi Randazzo per Lire 1.200.000.=
- 314** D.lgs 626/94 liquidazione competenze tecniche per sorveglianza sanitaria al dott. Scoz Roberto per lire 1.320.000.=
- 315** Acquisto materiale inerte per strade presso la ditta Chizzola snc di Ala per un importo complessivo di Lire 1.548.000.=
- 316** Manutenzione ordinaria strade comunali - acquisto sale dalla ditta Tasin di Trento per un importo complessivo di lire 2.952.000.=
- 317** Rinnovo abbonamento leggi provinciali e regionali e leggi d'italia in c.d.
- 318** Svincolo fondi accantonati
- 319** Lavori di consolidamento rampe e manutenzione straordinaria centro sportivo in località Moscheri per un importo a base d'asta di lire 128.054.416.=
- 320** Lavori di sistemazione e messa in sicurezza strada comunale Pozza - Giazza - determinazione modalità di affidamento lavori per un importo a base d'asta di lire 226.669.000.=
- 321** Lavori di asfaltatura di un tratto di strada comunale in loc. Piam del Levro e rappezzo scavo in frazione Clocchi - affidamento incarico all'impresa Venturini Conglomerati

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1999

- 322** Dipendente sig. Bisoffi Giambattista: determinazione "assegno per il nucleo familiare" con decorrenza dal 01.01.1999
- 323** Dipendente sig. Gerola Claudio: determinazione "assegno per il nucleo familiare" con decorrenza dal 01.01.1999
- 324** Dipendente Bona Monica - accettazione dimissioni volontarie
- 325** Concessione contributo alla parrocchia di San Mauro per lavori di ristrutturazione e completamento dell'intervento di rifacimento dell'impianto elettrico per lire 1.000.000.=
- 326** Assunzione di personale temporaneo contrattuale - operatore amministrativo V° q.f.

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1999

- 327** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 328** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1991
- 329** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1992
- 330** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1995
- 331** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1996
- 332** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1997
- 333** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - imposta di soggiorno 1993
- 334** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - imposta di soggiorno 1994
- 335** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - imposta di soggiorno 1994
- 336** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - imposta di soggiorno 1995
- 337** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - imposta di soggiorno 1996
- 338** Regolarizzazione tavolare della viabilità comunale bivio Giazzeria - Malga Valli - integrazione delibera giuntale n. 121 dd. 04.05.1999

SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE 1999

- 339** Liquidazione rimborso spese di viaggio agli amministratori comunali
- 340** Liquidazione rimborso spese di viaggio agli amministratori comunali
- 341** Opposizione alla deliberazione della giunta comunale n. 279 dd. 28.09.1999: "opposizione alla deliberazione della giunta comunale n. 173 dd.

04.06.1998 "opposizione alla deliberazione n. 37 dd. 26.02.1998 - lavori di ristrutturazione acquedotto Giazzeria - conferma approvazione riepilogo generale della spesa"

- 342** Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente dal 1° maggio al 30 settembre 1999
- 343** Discarico al concessionario di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1998
- 344** Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01.04.1999 al 30.09.1999 per un totale di lire 2.446.009.=
- 345** Assunzione di personale temporaneo contrattuale - operaio specializzato IV° q.f
- 346** Istituzione del servizio di pronta reperibilità - stagione invernale 1999 / 2000

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 1999

- 347** Liquidazione rimborso spese di viaggio agli amministratori comunali - ass. Campana Stefano
- 348** Sgravio all'esattore di quote indebite o inesigibili di tributi comunali - tassa rifiuti solidi urbani anno 1984
- 349** Liquidazione fornitura mini pala per cantiere comunale alla ditta Dall'Alda Francesco di Mori per lire 36.500.000 +IVA
- 350** Liquidazione rimborso spese di viaggio ai componenti della commissione per il "regolamento sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- 351** Adesione all'accordo per il riversamento delle somme riscosse a titolo di ICI con la Società CARITRO SpA
- 352** Lavori di realizzazione palestra, servizi e palazzina di ampliamento alla scuola elementare di Moscheri - Riepilogo generale della spesa
- 353** Lavori di sistemazione della viabilità in frazione Porte - Approvazione prima perizia suppletiva e di variante

Calendario riunioni della Commissione Edilizia comunale per il primo semestre dell'anno 2000

**GIOVEDÌ 27 GENNAIO • GIOVEDÌ 16 MARZO
GIOVEDÌ 27 APRILE • MARTEDÌ 13 GIUGNO**

Si informa inoltre che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Edilizio e delle vigenti disposizioni di legge, dovranno pervenire agli uffici comunali almeno 8 giorni prima delle riunioni sopra elencate.

Concessioni ed autorizzazioni edilizie rilasciate da luglio a novembre 1999

N.	Data	Richiedente	Oggetto-Ubicazione
1866	08.07.1999	Ponticelli Roberto	Ristrutturazione del baito - Monte Pazul
1867	09.07.1999	Peloso Mauro	Sostituzione porta ingresso e poggiolo - Moscheri
1868	09.07.1999	Maffei Luigi e Marcolini Liliana	Opere esterne di completamento - Lesi
1869	14.07.1999	Maule Roberto e Marcolini Emanuela	1ª Variante alla concessione n. 1563 dd. 22.07.1996 - Moscheri
1870	14.07.1999	Rigo Stefano	Ristrutturazione parziale edificio e installazione deposito di GPL - Pozza
1871	15.07.1999	Varisco Mario	Recinzione area di pertinenza dell'alloggio (condominio ITEA) - Porte
1872	21.07.1999	Famiglia Cooperativa	Sostituzione di n. 2 insegne pubblicitarie - Clocchi
1873	28.07.1999	Fogolari Franco	Sopraelevazione edificio e modifiche alle forature in facciata - Vanza
1874	04.08.1999	Sanna Roberto e Sanna Livio e Campana Adriana	Ampliamento e sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione - Clocchi
1875	12.08.1999	ASM SpA Rovereto	Posa nuovo cancello in metallo sulla strada di accesso alla casa di guardia centrale - S. Colombano
1876	16.08.1999	Cenini Mario	Pavimentazione vialetti di accesso edificio - Pozza
1877	18.08.1999	Sala Dino	Riempimento con livellamento del terreno - Clocchi
1878	24.08.1999	Zanvettor Giorgio	Installazione di n. 2 tende da sole - Lesi
1879	24.08.1999	Del Bianco Antonio	Installazione di tende da sole - Toldo
1880	24.08.1999	Frison Ingrid	1ª variante alla conc. ed. n. 1827 dd. 29/4/99 per modifica dei poggiali - Porte
1881	24.08.1999	Marcolini Remo e Cominicioli Patrizia	Rifacimento del tetto - Spino
1882	28.08.1999	Fogolari Giuliana	Posa deposito gasolio - Vanza
1883	27.08.1999	Zanvettor Attilio	Tinteggiatura edificio - Lesi
1884	31.08.1999	Marcolini Emilio	Sostituzione portoncino ingresso e installazione inferriate - Boccardo
1885	07.09.1999	Parrotta Vanda	Installazione tenda da sole al 2º piano edificio Toldo
1886	13.09.1999	Calliari Stefano e Degasperi Laura	2ª variante alla conc. n. 1591 - Toldo

N.	Data	Richiedente	Oggetto-Ubicazione
1887	13.09.1999	Maranelli Paolo e Nicola	2ª variante alla conc. n. 1574 - Porte
1888	14.09.1999	Maule Natalino	Esecuzione del tetto a falda a copertura tetto piano manufatto adibito a servizio ig. - Pozzacchio
1889	16.09.1999	Gasperini Giuseppe	Pavimentazione parte di cortile e posa cancello e ringhiera - Porte
1890	17.09.1999	Bisoffi Giuseppina e Fabio	Lavori di completamento in variante alla conc. 1480 dd. 7/9/95 e succ. varianti - Ca' Bianca
1891	28.09.1999	Ruele Vittorio	1ª variante alla conc. 1760 dd. 1.10.98 per modifiche esterne - Porte
1892	28.09.1999	Bais Elio	Rifacimento tetto di un "casotto" di campagna - Pozzacchio
1893	30.09.1999	Scottini Remo	Rifacimento e nuova realizzazione di muri di sostegno - Boccaldo
1894	30.09.1999	Scottini Remo	Realizzazione di un ricovero per caprini con fienile - Boccaldo
1895	30.09.1999	Comper Giorgio	Realizzazione di ricoveri per conigliocultura - Pozza
1896	30.09.1999	Comper Giorgio	Rifacimento di murature di sostegno - Pozza
1897	30.09.1999	Trentini Francesco	Realizzazione di un ricovero per ovini con fienile - Pozza
1898	30.09.1999	Rigo Vittorio	Rifacimento di un muro di sostegno - Pozzacchio
1899	08.10.1999	Senter Sergio e Zanvetto Luisa	Costruzione vasca interrata di accumulo acque meteoriche del tetto e scala esterna - Moscheri
1900	08.10.1999	Angheben Ettore	Installazione deposito GPL - Vanza
1901	11.10.1999	Trentini Carmen	Asfaltatura e pavimentazione in porfido stradina di accesso - Pozza
1902	11.10.1999	Bisoffi Giovanni	Posa canna fumaria esterna - Vanza
1903	11.10.1999	Famiglia Cooperativa	Sostituzione di una parte dei serramenti esterni - Clocchi
1904	11.10.1999	Scottini Mario	Tinteggiatura edificio - Toldo
1905	12.10.1999	Fogolari Pio	Verniciatura serramenti esterni - Vanza
1906	19.10.1999	Bisoffi Costante	Rifacimento muratura esterna - Loc. Pian del Levro
1907	21.10.1999	Costa Giuseppina	Posa recinzione dei lotti - Ca' Bianca
1908	25.10.1999	Gasperini Lino	Risanamento 1° piano - Porte
1909	25.10.1999	Chiesa Valentino	1ª variante alla conc. n. 1802 dd. 29.1.1999 - Moscheri
1910	03.11.1999	Trentini Claudio	Realizzazione di un ricovero per asini - Pozza
1911	04.11.1999	Marisa Aldo	Realizzazione di un ricovero per ovo-caprini con fienile - Boccaldo
1912	04.11.1999	Marisa Aldo	Rifacimento e realizzazione ex novo di murature di sostegno - Boccaldo



CASSA RURALE DI ROVERETO

Filiale di Trambileno Fraz. Clocchi

CONTI CORRENTI CONVENZIONATI A TASSO AGEVOLATO E SENZA SPESE

Riservati a privati con accredito di stipendio o pensione

No spese - no interessi fino a 5 milioni di giacenza

Bancomat - addebito automatico utenze - assegni - phone banking - tutto gratuito

CERTIFICATI DI DEPOSITO

A tasso fisso e variabile con durata dai 3 ai 60 mesi

PROGRAMMA FORMICA

Un programma che permette di accumulare piccole somme ogni mese e farle rendere subito

OBBLIGAZIONI PROPRIE A TASSO FISSO E VARIABILE

APERTURE DI CREDITO

in conto corrente e mutui a privati, aziende ed enti.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI E MUTUI PER LA CASA

PRESTITO "COOPERAZIONE FAMIGLIA"

Prestiti fino a 20 milioni rimborsabili ratealmente in 5 anni
per cambiare la macchina, i mobili, cure mediche, etc.

SERVIZIO TITOLI

Per la negoziazione, l'amministrazione e la custodia di titoli di Stato, obbligazionari, Fondi comuni d'investimento, azionari e titoli esteri

GESTIONE PATRIMONI MOBILIARI

Per affidare a mani esperte la gestione dei propri risparmi.

EMISSIONE CARTE

Bancomat, P.O.S., Carta Sì, Bankamericard, Diners, Viacard, Telepass

PAGAMENTO DI UTENZE VARIE

Acqua, gas, telefono, luce, affitto, premi assicurativi, bonifici, imposte, etc.

PAGAMENTO INPS, IVA, IRPEF, ILOR ETC.

INCASSO BONIFICI DA ENTI PUBBLICI

COPERTURE ASSICURATIVE

In caso di morte o invalidità permanente per infortunio, per malattia, infortuni extra-professionali, incendi, casa

SERVIZIO DI BANK-TEL

La possibilità di conoscere la situazione del proprio conto corrente con una sola telefonata

HOME PIST CARD

Per i correntisti la possibilità di sciare sull'Altipiano di Brentonico con sconti dal 15 al 20%

La Banca che vi è più vicina



Buon Natale



Anno 1948: Locandina pubblicitaria dell'impianto di risalita Pozzacchio-Rifugio Lancia (prestata da Armando Comper).

Felice Anno Nuovo